



SIRIA

## Truppe Onu restano in zona cuscinetto su alture Golan

Nonostante l'esercito israeliano abbia conquistato una zona cuscinetto tra Israele e il territorio controllato dalla Siria, le forze di peacekeeping delle Nazioni Unite restano ai loro posti. Lo ha detto un portavoce alla Cnn. "Sono lì, sul posto, a fare il loro lavoro, proprio come ieri e l'altro ieri", ha detto Nick Birnback in una nota. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite creò la Forza di osservazione del disimpegno (UNDOF) nel 1974, dopo che Israele aveva conquistato le alture del Golan alla Siria nel 1967 e la Siria non era riuscita a riconquistare il territorio nel 1973. Birnback ha affermato che senza un cambiamento nel mandato del Consiglio di sicurezza dell'Undof, i peacekeeper rimarrebbero alle loro postazioni. Il Consiglio di sicurezza ha rinnovato l'ultima volta la missione dell'Undof a giugno, fino alla fine dell'anno.

### Centinaia di sfollati

Centinaia di rifugiati siriani si sono radunati ai due valichi di frontiera nel sud della Turchia, in attesa di poter fare ritorno a casa dopo la caduta del governo del presidente Bashar Assad.

Molti sono arrivati ai cancelli di confine di Cilvegozu e Oncupinar all'alba, avvolti in coperte e cappotti. Alcuni si sono accampati presso le barriere di confine, riscaldandosi con fuochi di fortuna o riposando sul terreno freddo. I valichi corrispondono a quelli di Bab al-Hawa e Bab al-Salameh sul lato siriano del confine. I funzionari turchi non hanno detto quanti siriani siano rientrati dopo la caduta di Assad. Le autorità hanno istituito un posto di blocco a circa 5 chilometri da Cilvegozu, consentendo l'accesso al confine solo ai siriani in possesso di documenti validi.

# Eni: esplosione a Calenzano

## Due morti, nove feriti e tre dispersi

*Il deposito è stato posto sotto sequestro, e il procuratore capo di Prato, Luca Tescaroli, ha annunciato l'apertura di un'indagine penale per chiarire eventuali responsabilità*

Un vasto incendio ha devastato ieri mattina il deposito carburanti Eni di Calenzano, nei pressi di Firenze, a seguito di una violenta esplosione che ha causato due morti, nove feriti - tre dei quali ricoverati in codice rosso - e tre dispersi. L'incidente, avvenuto intorno alle 10:22, è stato provocato dalla fuoriuscita di liquido durante le operazioni di ricarica delle autobotti, come riferito dagli inquirenti. Eni in una nota ha fatto sapere che "sta pienamente collaborando con l'autorità giudiziaria per l'accertamento delle dinamiche e delle cause dell'esplosione di una delle autobotti presso la pensilina di carico. Eni conferma che l'incendio è stato completamente domato questa mattina (lunedì) in modo tempestivo dai Vigili del Fuoco". L'intervento dei Vigili del Fuoco è infatti stato tempestivo e ha permesso di mettere in sicurezza il perimetro evitando la propagazione ai depositi vicini. Il governatore della Toscana Eugenio Giani ha evidenziato che una densa colonna di fumo si è alzata nell'aria, preoccupando.

servizio a pagina 5



## Il M5S è di Conte

*Toninelli commenta il voto: "Grillo impugnerà il simbolo, l'ex presidente del Consiglio dovrà farsi il suo partito"*

"Caso mai non vi rivedessi, buon pomeriggio, buona sera e buona notte", Beppe Grillo cita la frase finale del film 'The Truman show', per commentare l'esito del voto online che lo ha definitivamente

messo alla porta, confermando la cancellazione del garante dallo statuto del partito dei pentastellati. Ma un divorzio non è mai una cosa semplice e c'è sempre qualche strascico da affrontare.

a pagina 5

### Giudiziaria

**Corruzione: il Tribunale di Roma condanna a 6 anni**

**Stefano Ricucci**

I giudici della seconda sezione collegiale del tribunale di Roma hanno condannato a sei anni di carcere l'imprenditore Stefano Ricucci, accusato di corruzione in atti giudiziari.

Stessa pena anche per gli altri due imputati, l'ex consigliere di Stato Nicola Russo e l'imprenditore Liberato Lo Conte.

L'accusa, per fatti che risalgono al 2014, riguarda presunte utilità in cambio di una sentenza d'appello favorevole per una società riconducibile a Ricucci nella causa che la società aveva perso in primo grado contro l'Agenzia delle Entrate. Il contenzioso riguardava un credito Iva di 8,8 milioni.

# A Palazzo Farnese tornano a splendere la facciata e le due fontane sulla piazza

Dopo 3 anni e mezzo di lavori torna a splendere la facciata principale di Palazzo Farnese, così come le due fontane sulla piazza restaurate negli ultimi mesi. "Volevamo fosse pronta per il Giubileo - ha detto l'ambasciatore di Francia in Italia Martin Briens, all'inaugurazione odierna con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri - è un magnifico risultato, con una stretta cooperazione italo-francese". Di "lavoro straordinario" ha parlato anche il sindaco, "che ci resti-

tuisce la facciata del palazzo in tutta la sua meraviglia. I lavori sulla facciata del Palazzo - sede dell'Ambasciata di Francia in Italia e dell'Ecole française di Roma - avevano preso il via nel 2021: in questi anni di cantieri, "abbiamo sempre cercato di mantenere un po' di bellezza - ha ricordato l'ambasciatore Briens - con progetti ambiziosi", quali il trompe-l'oeil 'Punto di fuga' e opere di giovani street artists francesi e italiani, nonché con la

mostra sui Giochi olimpici e paralimpici di Parigi 2024. "La facciata principale e quelle laterali - ha aggiunto - sono state riportate al loro splendore, dopo 25 anni dai lavori in occasione del Giubileo del 2000. E' un piacere ammirare di nuovo i dettagli delle facciate, come i leoni di Michelangelo e dei suoi allievi sul cornicione, che non sono mai stati così ben visibili". Palazzo Farnese, ha voluto ancora sottolineare l'ambasciatore, "ha un significato

forte nelle relazioni tra Italia e Francia, è una casa comune dove pensiamo, ci confrontiamo, da 150 anni". Il sindaco Gualtieri ha ricordato che Palazzo Farnese è "una delle meraviglie non solo di Roma ma del mondo, ed è un piacere accompagnare l'inaugurazione della facciata con quella delle due fontane restaurate sulla piazza": fontane con vasche monoblocco di "granito claudiano egiziano - ha spiegato Gualtieri - che vennero prese dalle Terme di

Caracalla e trasformate in fontane nel Cinquecento". La doppia inaugurazione odierna "è un combinato disposto che cementa l'amicizia e la collaborazione tra Italia e Francia: non si è fatto di corsa" in vista del Giubileo, "ma si è programmato bene, completando l'intervento con il restauro delle due fontane: diversi mesi di lavoro che, dopo anni di accumulo di incrostazioni, ha permesso di far rivivere il colore originale delle vasche".

I legali dei fratelli Elkann, tentativo di strumentalizzazione

# L'eredità Agnelli: scontro legale tra Margherita Agnelli e i figli

*Eredità Agnelli, riparte a Torino il processo civile. Botta e risposta tra le parole degli avvocati di Margherita e degli Elkann*

È ripartito ieri a Torino il processo che vede contrapporsi Margherita Agnelli, figlia di Gianni Agnelli e Marella Caracciolo, nella causa civile contro i suoi figli John, Lapo e Ginevra Elkann. Al cuore della disputa ci sono i patti siglati nel 2004 per la spartizione del patrimonio familiare. In quell'occasione, Margherita rinunciò alle sue quote nelle società di famiglia e a ogni rivendicazione sull'eredità dei genitori. Tuttavia, successivamente, ha contestato quegli accordi, sostenendo che le reali dimensioni del patrimonio le fossero state celate, portando la questione

davanti al tribunale.

Parallelamente, la vicenda si intreccia con un procedimento penale che vede indagati, tra gli altri, gli Elkann. Le accuse includono dichiarazione fraudolenta, truffa ai danni dello Stato e falso ideologico. Le indagini, avviate in seguito a un esposto presentato dalla stessa Margherita Agnelli, hanno rivelato che Marella Caracciolo, ufficialmente residente in Svizzera, avrebbe trascorso gli ultimi anni della sua vita a Torino. Questo avrebbe comportato, secondo la procura, un'elusione fiscale organizzata attraverso un piano illecito.



La magistratura ha già disposto il sequestro preventivo di 74,8 milioni di euro nei confronti degli Elkann e degli altri indagati. Ieri i legali di Margherita Agnelli hanno fatto "istanza di acquisizione

documentale" nella causa civile sull'eredità della famiglia degli atti e dei "riscontri provenienti dall'indagine penale in corso a Torino" nei confronti di John, Lapo e Ginevra Elkann con altri. "Le prove raccolte -

fanno sapere in una nota - sono state già vagliate in diverse occasioni da giudici terzi" come "Gip, Tribunale del Riesame e Suprema Corte di Cassazione" e certificherebbero "in modo inequivocabile la fondatezza delle nostre ragioni, anche rispetto alla causa civile, con tutte le rilevanti conseguenze che ciò comporta". "È stato comprovato - proseguono gli avvocati - come Marella Caracciolo avesse residenza abituale in Italia e di come la stessa fosse intestataria di rilevanti patrimoni finanziari, detenuti all'estero, tramite trust, fondazioni e offshore" e di cui "gli Elkann e il notaio non hanno dato conto in sede civile violando l'or-

dine di esibizione del giudice". Per la difesa di Margherita Agnelli la "prova" di ciò starebbe nella mancata impugnazione da parte degli indagati della famiglia del decreto di sequestro preventivo da 74 milioni di euro disposto dal gip di Torino sulla "base di fatti rilevanti anche per la causa civile" che "oggi - concludono - è più mai aperta".

Il collegio legale che assiste i fratelli Elkann, in risposta alle dichiarazioni degli avvocati di Margherita Agnelli, ha invece ribadito la "Piena validità degli accordi - che sono agli atti della causa civile - stipulati tra Donna Marella e la figlia Margherita nel 2004". "Grazie ad essi - proseguono i legali che assistono i fratelli Elkann - Margherita ha ricevuto un ingente patrimonio, rinunciando a ogni pretesa sia riguardo la successione del padre, sia a quella della madre. Contrariamente a quanto affermato dalla controparte ad oggi nessun giudice penale si è espresso nel merito, ivi compreso sul tema della residenza di Donna Marella. Ancora una volta assistiamo, quindi, al tentativo di strumentalizzazione a proprio vantaggio di elementi acquisiti in fase delle indagini preliminari", ha concluso la nota.

## Antitrust: ristori consumatori per 7 mln da Peugeot e Citroen

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato annuncia ristori ai consumatori da Peugeot e Citroen per circa 7 milioni di euro. Lo fa in una nota in cui si spiega che l'Antitrust ha concluso la verifica dell'ottemperanza degli impegni assunti da Groupe PSA Italia e Citroen Automobiles. L'istruttoria era stata avviata per il malfunzionamento del serbatoio dell'urea, che impiega l'additivo AdBlue, utilizzato su alcuni modelli Citroen e Peugeot. Il problema ha costretto gli automobilisti a sostenere, almeno in parte, i costi di sostituzione fuori garanzia. Grazie agli impegni resi vincolanti dall'Autorità, si legge nella nota, a partire da dicembre 2023, consumatori e imprese hanno beneficiato di agevolazioni economiche. In particolare, il rafforzamento del programma di assistenza alla clientela (denominato Special Coverage "4UA+4UB"), ha consentito a consumatori e imprese di effettuare interventi di riparazione/sostituzione presso la rete Citroen e Peugeot beneficiando di una scontistica e di contri-

buti per oltre 6 milioni di euro. A tali misure compensative, si aggiungono i ristori, nella forma di voucher o rimborsi, per complessivi circa 700.000 euro riconosciuti a beneficio di consumatori e imprese che, avendo riparato/sostituito il serbatoio Adblue prima dell'avvio dell'istruttoria, hanno beneficiato di condizioni meno favorevoli previste dal precedente programma di assistenza. Si tratta di agevolazioni il cui ammontare è destinato a salire in considerazione della implementazione da parte di Citroen e Peugeot di ulteriori misure di assistenza e a favore di consumatori e imprese, spiega l'Antitrust. In particolare, è stata prorogata di altri 4 anni (dal 31 agosto 2024 al 31 agosto 2028) la durata della Special Coverage "4UA+4UB". Inoltre, informa ancora l'Agcm, è stato introdotto un nuovo programma di assistenza alla clientela (denominato Special Coverage "4UD") per i casi di sostituzione del serbatoio Adblue successivi a un intervento già effettuato in precedenza (c.d. casi di recidiva).

## Siria: al-Jolani avvia il "governo di salvezza siriano"

Il nuovo governo di transizione garantisce che non imporrà il velo alle donne, né introdurrà alcuna forma di limitazione alle libertà individuali.

L'8 dicembre 2024 è la data che passerà alla storia come la caduta dell'ultimo governo autocratico della Siria. Il regime di Bashar al-Assad, dopo 24 anni al potere, è crollato a seguito di una fulminea offensiva dei ribelli jihadisti di Hayat Tahrir al-Sham (HTS). In undici giorni, le forze antigovernative, sotto la guida di Abu Muhammad al-Jolani, hanno preso il controllo di Damasco, costringendo Assad alla fuga. L'ex presidente si trova ora a Mosca, dove ha ottenuto asilo politico. Dall'inizio delle rivolte nel 2011, passate alla storia come Primavera Arabe, sono passati 13 anni. Il regime di Assad, appoggiato da Teheran e da Mosca, è l'ultima autocrazia a crollare dopo regimi storici come quello di Gheddafi in Libia, Mubarak in Egitto e Ben Ali in Tunisia. Tuttavia, la sua capacità di mantenere il controllo, sostenuto da alleati come Russia e Iran, è stata infranta dalla recente avanzata jihadista, che ha scatenato un conflitto su larga scala culminato con il collasso del governo centrale. La Siria si trova ora a un bivio. Gli esperti delineano tre possibili scenari: quello libanese che vede un Paese frammentato tra diversi potentati locali sostenuti da attori internazionali come USA, Turchia e Israele. Uno scenario che potrebbe garantire una fragile stabilità ma alimenterebbe corruzione e paralisi politica; quello di un complesso e ripristino democratico sulla base della Risoluzione delle Nazioni Unite 2254, dove un governo di transizione condurrebbe alla rinascita di schieramenti politici e ad elezioni libere sotto l'egida internazionale; e lo spettro libico, lo scenario peggiore, in cui una Siria senza un governo centrale funzionante, si ritroverebbe ostaggio di signori della guerra e gruppi estremisti. In questo contesto, milioni di sfollati vedrebbero allontanarsi ogni speranza di ritorno e ricostruzione.

Intanto però il leader delle forze antigovernative, Abu Muhammad al-Jolani non perde tempo e avvia le procedure per un Governo di Transizione. Al Jazeera ha riferito ieri che il lea-

der dei ribelli al-Jolani ha nominato l'ingegnere Muhammad al-Bashir capo del governo di transizione, denominato 'governo di salvezza siriano'. Al-Bashir è parte del governo di opposizione siriana che da anni governa la città di Idlib e che è stato formato da Hay'at Tahrir al-Sham (HTS) nel 2017, dopo la guerra civile. Il nome di al-Bashir è stato deciso dopo un incontro tra al-Jolani, che ora si fa chiamare con il suo nome di battesimo Ahmed Al-Sharaa, e il primo ministro uscente del regime Muhammad Al-Jalali. Il primo ministro siriano, la cui nomina dovrebbe essere annunciata a breve, è nato nel Governatorato di Idlib nel 1983. Ha conseguito una laurea in ingegneria elettrica ed elettronica presso il Dipartimento delle Comunicazioni dell'Università di Aleppo nel 2007 e una laurea in Sharia e diritto presso l'Università di Idlib nel 2021. È stato direttore degli affari associativi, poi ha lavorato nel 2022 come ministro dello Sviluppo e degli Affari umanitari nel governo di opposizione a Idlib.

Intanto il portavoce dell'Associazione Siria libera e democratica Feisal Al Mohamad ha lanciato un appello affinché la Siria diventi un paese libero, laico e democratico. "L'Italia e l'Ue ci aiutino a fare della Siria uno stato libero, è la culla della civiltà, non può essere lasciata in mano ad Assad prima e al-Jolani dopo, si smetta di pensare alla fobia islamica. Noi vogliamo uno stato moderno, democratico e libero", ha detto il portavoce dell'Associazione Siria libera e democratica, aggiungendo che "La Siria è un paese laico, con diverse etnie e minoranze, non credo che diventerà islamista. Negli ultimi 14 anni si è detto che c'è stata una guerra civile, ma è un errore, si tratta di una rivoluzione popolare, di un popolo che ha combattuto contro un regime dittatoriale che durava da 54 anni. Finalmente il regime di Assad è caduto. La rivoluzione è stata fatta da diversi gruppi, non solo da uno, non temiamo al-Jolani, c'è stata propaganda sul fatto che i combattenti avrebbero ammazzato cristiani e civili, ma non è successo niente del genere".

Gruppo Immobiliare  
**ObyCasa**  
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 18.00

cerveteri@obycasa.it

Toninelli, Grillo impugnerà il simbolo, Conte dovrà farsi il suo partito

# Il M5S è il partito di Conte, o forse no

Conte: "Non faremo della politica un mestiere e una carriera infinita.

Valorizzeremo le competenze" ma "non introdurremmo il carrierismo"

"Caso mai non vi rivedessi, buon pomeriggio, buona sera e buona notte", Beppe Grillo cita la frase finale del film 'The Truman show', per commentare l'esito del voto online che lo ha definitivamente messo alla porta, confermando la cancellazione del garante dallo statuto del partito dei pentastellati. Ma un divorzio non è mai una cosa semplice e c'è sempre qualche strascico da affrontare. L'ultimo atto potrebbe essere con ogni probabilità quello legato al simbolo del partito. Danilo Toninelli, componente del Collegio dei Probiviri del M5S, è dell'opinione che "Beppe non si darà per vinto. Dispiace che Conte e i suoi cerchino di ballare sul cadavere di un leone, è un'esultanza da perdenti. Sicuramente Beppe andrà avanti, impugnerà il simbolo e lo farà tornare proprio. Conte si dovrà obbligatoriamente fare il suo partito".

"Oggi il M5S non esiste più - prosegue -. Penso che tra qualche mese non ci sarà più neanche formalmente, perché Beppe farà l'azione legale che tutti si aspettano".

All'indomani del voto che ha richiesto per la seconda volta agli iscritti M5S il parere sui quesiti statutari, il quorum viene raggiunto e sparisce il ruolo del garante. Ma per Grillo il risultato più pesante è sicuramente quello della partecipazione, 64,9%, e i consensi che lo hanno voluto alla porta. È stato l'80,56% a votare sì all'eliminazione del ruolo del garante di Beppe Grillo. Esulta il presidente Giuseppe Conte "Questa è l'onda dirompente di una comunità che non conosce limiti e ostacoli, in cui tutti contano davvero. Ora si volta pagina". Ieri nella programata diretta via social, il leader M5S, Giuseppe Conte ha detto sostanzialmente negato le accuse a lui rivolte nei gior-



Credit la press

ni scorsi. Quelle che lo vedevano un padre padrone che cacciava chiunque non concordasse con il suo pensiero d'indirizzo. "Abbiamo bisogno del contributo di tutti, anche di chi la pensa diversamente", ha detto Conte, e quindi "non è più l'epoca delle cacciate con i post scriptum, delle decisioni padronali e delle espulsioni a tappeto". Così il presidente M5S

Giuseppe Conte, parlando in diretta via social. "Con me mai espulsioni - aggiunge -. Questa è una casa democratica per tutti e tutti devono sentirsi a proprio agio per dare il proprio contributo. È follia pensare che possa esserci l'unanimità delle idee".

Poi sull'altro capo d'accusa che vedeva il Movimento 5 Stelle sempre più avviato verso il concetto di partito

politico nel senso più ortodosso del termine con l'abolizione del limite dei due mandati, Conte ha detto: "Non faremo della politica un mestiere e una carriera infinita. Valorizzeremo le competenze" per "competere ad armi pari con le altre forze politiche" ma "non introdurremmo il carrierismo". In particolare Giuseppe Conte, parlando in diretta via social ha ricordato che "la comunità ha scelto per la revisione della regola del doppio mandato, che era stata già rivista prima del mio arrivo, con il mandato zero". Pertanto "proporremo una soluzione ragionevole e voi la voterete", continua l'ex premier, ma "contrasteremo la logica dei signori delle tessere della degenerazione partitica".

Poi il passaggio sul ruolo di Beppe Grillo. "Di fronte all'aut aut di Grillo non ho avuto dubbi e tentennamenti ma ho deciso di andare avan-

ti", ha detto il presidente M5S Giuseppe Conte, aggiungendo che "Sono rimasto sorpreso dalla reazione di Beppe Grillo, poi sono subentrati delusione e forte rammarico". "Con Grillo - racconta - ci siamo visti l'ultima volta dopo le elezioni europee. Era all'hotel Forum e ci siamo lasciati con baci e abbracci. Gli preannunciai l'idea del processo costitutivo e con grande sorpresa poi ho ricevuto gli attacchi cui sono seguiti tentativi espliciti di sabotare il processo".

"Sarebbe stato bello avere un Grillo partecipe e pienamente coinvolto in M5S ma purtroppo si è messo ai margini". Così il presidente M5S Giuseppe Conte, parlando in diretta via social. "Sarebbe stato bello averlo e avere la sua verve comunicativa - aggiunge -. Purtroppo anziché averlo al nostro fianco lo abbiamo avuto a scambiare telefonate con Draghi".

Il leader di Azione: "Chissà perché a darci notizia di incontri istituzionali è un privato cittadino"

## Meloni incontra Trump e Musk Calenda si scontra con Stroppa

"È stata una piacevole occasione di dialogo quella all'Eliseo con Donald J. Trump ed Elon Musk". Giorgia Meloni rientra in Italia soddisfatta dopo il primo faccia a faccia con il presidente in pectore degli Stati Uniti, a margine della cerimonia per la riapertura della Cattedrale di Notre Dame, a Parigi. Tanto soddisfatta da postare sulla sua pagina Facebook alcune foto dei suoi incontri e colloqui con il presidente eletto e con Elon Musk, anch'esso presente alle cerimonie parigine. Il colloquio viene organizzato quasi all'improvviso, dopo la cena offerta da Emmanuel Macron a tutti i capi di stato e di governo presenti. Trump era anche reduce del vertice a tre con

il presidente francese e quello ucraino Volodymyr Zelensky. Dallo staff di Trump e da palazzo Chigi bocce cucite sui contenuti del faccia a faccia, anche se in ambienti politici della maggioranza diverse sono le ipotesi che si fanno sui temi che i due leader dovrebbero aver toccato in questo primo contatto informale nel segno della cordialità, si lascia sfuggire una fonte qualificata. Rapporti buoni che sarebbero stati suggellati anche dall'invito a Washington alla premier alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti il prossimo 20 gennaio. Dopo le congratulazioni per l'elezione da parte di Meloni, nel testa a testa Trump e la

premier dovrebbero aver toccato brevemente, visti anche i tempi stretti, i temi caldi dell'agenda internazionale: dalla guerra in Ucraina alla situazione in Medio Oriente, con particolare riferimento alla Siria, ma anche i rapporti con la Cina e la questione della politica dei dazi degli Stati Uniti: politica che potrebbe interessare - in prospettiva - anche l'Unione europea. Tutte questioni che i due leader saranno chiamati ad approfondire in una futura bilaterale, dopo l'insediamento del nuovo inquilino della Casa Bianca. A dare l'annuncio del colloquio in corso tra Trump e Meloni era stato Andrea Stroppa, portavoce in Italia di Elon Musk: il patron di

Tesla è uno degli uomini più vicini al nuovo presidente Usa e lui stesso interlocutore apprezzato della premier italiana. "C'è stato un incontro tra la Presidente Meloni con il Presidente Trump ed Elon Musk", scrive Stroppa che poi prosegue: "Leggerete sui giornali improbabili retroscena, non sanno nulla. Tra l'altro è stato l'unico incontro insieme a quello con il principe William in agenda del presidente eletto e comunicato alla stampa dal suo team. L'Italia ha la rara opportunità di avere un rapporto speciale con gli Stati Uniti, nostro secondo mercato commerciale. Il rapporto di stima con Elon, che molti in Italia vorrebbero boicottare - spiega - ci sta



portando in uno scenario nuovo. Felice da italiano di poter contribuire a costruire questa solida relazione che crescerà nei prossimi mesi e si allargherà. Da cittadino invito anche l'opposizione a questo governo a ragionare su come l'Italia possa fare in modo di diventare interlocutore europeo privilegiato affinché ci siano benefici per i nostri cittadini e le nostre piccole e medie imprese. Di nuovo grazie agli amici americani che hanno lavorato per questo incon-

tro e che guardano l'Italia". Un post contro il quale si scaglia però Carlo Calenda: "Non si comprende a che titolo un privato cittadino ci relazioni su un incontro istituzionale della nostra presidente del Consiglio. Le opposizioni - scrive il leader di Azione - faranno ciò che riterranno opportuno, soprattutto per evitare che oligarchi stranieri pieni di boria e conflitti di interesse si infiltrino nella nostra politica. Può risparmiarci raccomandazioni interessate".

Il presidente siriano Bashar al Assad è caduto. "In modo repentino - osserva il ministro della Difesa, Guido Crosetto, in una intervista alla "Stampa" - come in Afghanistan. È l'effetto di quanto accaduto non negli ultimi giorni, ma anni: l'indebolimento dell'Iran, dei suoi proxy, in primis Hezbollah, e della Russia, alle prese con il fronte ucraino". C'è il rischio di una maggiore destabilizzazione: "Si apre una transizione difficile e piena di incognite: da un lato, ribelli vittoriosi già spaccati in fazioni, dall'altro la volontà di ripristinare

## Crosetto esprime Preoccupazione per la Siria

un sistema democratico. Ma anche divisioni nel mondo arabo, estremisti che si odiano tra loro, tensioni sui confini: Libano, Iraq, Israele, Arabia Saudita, che non è confinante ma vicina e Turchia". La Turchia è il vincitore: il presidente turco Recep Tayyip "Erdogan ha in mano un risultato che persegue da anni ma non pensava così vicino. E ora aumenta il suo potere di aprire e chiudere i rubinetti verso la Ue", afferma Crosetto. Teme ondate di

profughi, modello 2015: "È un'ipotesi, con una Ue ben più debole di allora. La Merkel fu costretta a riempire di soldi la Turchia per chiudere i rubinetti. Oggi la Germania è un Paese che va al voto nell'incertezza politica, ha cambiato in toto le scelte sull'immigrazione illegale ed è in balia alla crisi industriale più devastante dal dopoguerra". Anche l'Ue è più debole data la fragilità dell'asse franco-tedesco: "L'Ue è debole per molte

cause, in primis la crisi economica. E la vittoria di Trump la mette, in modo impietoso, di fronte al nanismo politico da cui è affetta da decenni: non ha ruolo nel mondo ed è afona su ogni tema o crisi internazionale. Parlano, semmai, le singole nazioni, per conto loro e spesso in modo diverso". Tornando alla Siria: "Questo contesto - spiega il ministro Crosetto - regala potere a Erdogan. Un pragmatico. Potrebbe non accontentarsi più di aiuti eco-

nomici, ma sfruttare la fragilità Ue per puntare all'ingresso in Europa. Per la Turchia, una rivoluzione: stabilità monetaria e prospettive enormi per l'industria, ma con un impatto negativo, di pari entità, sull'industria Ue". Il collasso siriano avrà un effetto domino sul Libano: "Il Libano è in condizioni disperate da tempo. Col collasso della Siria e la crisi di Hezbollah, innescata dalla guerra di Israele il quadro peggiora. E noi dobbiamo difendere, senza mollare di un punto, la tregua a Sud o rischiamo scenari apocalittici", ha concluso Crosetto.

A comunicarlo è il ministero della Giustizia dopo le richieste di polizia e agenzie anticorruzione

# Divieto di viaggiare per il presidente Yoon

Il divieto di viaggiare all'estero è stato disposto nei confronti del presidente sudcoreano, Yoon Suk Yeol, nel quadro delle indagini sul suo tentativo di imporre la legge marziale nel Paese asiatico. Lo ha riferito un funzionario dello stesso dicastero sudcoreano durante un'audizione parlamentare. Il divieto di viaggiare all'estero per Yoon era stato chiesto da polizia, pubblici ministeri e agenzie anticorruzione che stanno indagando su possibili accuse di ribellione nei confronti del presidente. L'annuncio da parte del ministero della Giustizia dell'emissione del divieto di viaggio all'estero per Yoon giunge nel contesto delle indagini sul presidente per avere dichiarato martedì scorso la legge marziale, una decisione rimasta in vigore solo 6 ore e poi revocata per decisione del Parlamento ma che ha gettato il Paese nel caos politico. Sabato Yoon ha evitato un tentativo di impea-



Credits: LaPresse

chment guidato dall'opposizione perché la maggior parte dei parlamentari del partito di governo ha boicottato il voto parlamentare. Ma i partiti di opposizione hanno promesso di presentare una nuova mozione di impeachment contro Yoon questa settimana. Il principale partito di opposizione, il Partito democratico, ha definito l'imposizione della legge marziale da parte di Yoon "incostituzionale, una

ribellione illegale o un colpo di stato" e ha sporto denuncia alla polizia contro almeno 9 persone, tra cui Yoon e il suo ex ministro della Difesa, per accuse di ribellione. Domenica l'ex ministro della Difesa Kim Yong Hyun, che avrebbe raccomandato a Yoon di dichiarare la legge marziale, è diventato la prima persona arrestata nell'ambito del caso. Secondo quanto risulta ad Associated Press, un alto

funzionario dell'Agenzia nazionale di polizia ha detto oggi ai giornalisti locali in un briefing che la polizia può anche fermare Yoon se sono soddisfatte le condizioni. Sebbene un presidente sudcoreano in carica goda dell'immunità giudiziaria, infatti, questa non si estende alle accuse di ribellione o tradimento. Ciò significa che Yoon potrebbe essere interrogato e trattenuto dalla polizia per avere emesso il decreto sulla legge marziale, ma molti osservatori dubitano che la polizia lo metterebbe in stato di fermo o perquisirebbe il suo ufficio, a causa dei potenziali scontri che potrebbero scaturirne con il servizio di sicurezza presidenziale. Nel caso della ex presidente Park Geun-hye, cacciata dal suo incarico nel 2017 dopo l'impeachment del Parlamento per uno scandalo di corruzione, i pubblici ministeri non riuscirono a perquisire il suo ufficio e finirono per ricevere i documenti all'esterno del complesso perché i funzionari della presidenza li respinsero. Dopo essersi rifiutati di incontrare i pubblici ministeri mentre era in carica, Park fu interrogata da questi ultimi e arrestata dopo che la Corte costituzionale approvò il suo impeachment e decretò la sua destituzione da presidente a marzo del 2017.

L'Organizzazione in una nota: "Più di un disturbo contribuisce alla sua diffusione"

# L'Oms lancia l'allarme della malattia congolese

Secondo l'Oms è possibile che "più di una malattia stia contribuendo ai casi e ai decessi" in Congo. È quando emerge dalla nuova nota dell'Organizzazione mondiale della Sanità che fa il punto sulla misteriosa malattia presente da settimane nel Paese africano mentre sono in corso esami di laboratorio per determinarne la causa esatta. Tra il 24 ottobre e il 5 dicembre 2024, la zona di Panzi - nella provincia di Kwango, nella Repubblica Democratica del Congo - si sono registrati 406 casi di una malattia non diagnosticata con sintomi di febbre, mal di testa, tosse, naso che cola e dolori al corpo. Tutti i casi gravi sono stati segnalati in persone gravemente malnutrite e sono stati registrati 31 decessi. La maggior parte dei casi segnalati, spiega l'Oms, "riguarda i bambini, in particolare quelli di età inferiore ai cinque anni. L'area è rurale e remota. L'accesso è ulteriormente ostacolato dalla stagione delle piogge in corso. Per raggiungerla da Kinshasa su strada ci vogliono circa 48 ore. Queste difficoltà, unite alla limitatezza della diagnostica nella regione, hanno ritardato l'identificazione della causa principale. Sono state dispiegate squadre di risposta rapida per identificare la causa dell'epidemia e rafforzare la risposta". Le squadre, riferisce l'Oms, "stanno raccogliendo campioni per le analisi di laboratorio, fornendo una caratterizzazione clinica più dettagliata dei casi rilevati, indagando sulle dinamiche di trasmissione e cercando attivamente altri casi, sia all'interno delle strutture sanitarie che a livello di comunità. I team stanno anche aiutando a curare i pazienti, a comunicare il rischio e a coinvolgere la comunità". Considerando la situazione clinica e i sintomi riportati, e un certo numero di decessi associati, la polmonite acuta, l'influenza, Covid-19, il morbillo e la malaria vengono considerati come potenziali fattori causali, con la malnutrizione come fattore aggiuntivo. La malaria è una malattia comune in quest'area e potrebbe essere causa o concausa di un'infezione.

## Cina: "Taiwan ci appartiene, si tratta di un affare interno"

"Bisogna precisare che a Taiwan non esiste un ministero della Difesa", "Taiwan fa parte della Cina e la questione di Taiwan è un affare interno della Cina. La Cina salvaguarderà in modo fermo la sovranità nazionale e l'integrità territoriale". Lo ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning, rispondendo a una domanda relativa al fatto che il ministero della Difesa di Taiwan ha riferito di avere rilevato l'ingresso di navi della marina e della guardia costiera cinese nello Stretto di Taiwan e nel Pacifico occidentale e che la Cina ha ristretto lo spazio aereo lungo la sua costa sudorientale fino a mercoledì. Da queste informazioni pare che l'esercito cinese si prepari a esercitazioni che erano previste in risposta alla recente visita del presidente di

Taiwan alle Hawaii e a Guam, territori Usa. La notizia non è stata confermata ufficialmente dalla Cina. Il ministero della Difesa di Taiwan ha dichiarato in un comunicato di aver istituito un centro di risposta alle emergenze e di aver avviato esercitazioni di preparazione al combattimento. Non è stato specificato in cosa consistano tali esercitazioni. Il governo cinese afferma che Taiwan fa parte del suo territorio e si oppone al sostegno e alle vendite Usa nel settore militare all'isola. Il presidente taiwanese Lai Ching-te ha fatto tappa alle Hawaii e a Guam durante un tour di una settimana nel Pacifico che si è concluso venerdì. La Cina sostiene che Taiwan sia una provincia che non dovrebbe avere un proprio presidente o relazioni estere.

## Gli Stati Uniti proteggono la Siria

"Gli Stati Uniti sostengono con forza una transizione pacifica del potere a un governo siriano responsabile attraverso un processo inclusivo a guida siriana. Durante questo periodo di transizione, il popolo siriano ha tutto il diritto di chiedere il mantenimento delle istituzioni statali, la ripresa dei servizi chiave e la protezione delle comunità vulnerabili". Lo afferma il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, aggiungendo che "dopo 14 anni di conflitto, il popolo siriano ha finalmente un motivo di speranza". "Il rifiuto del regime di Assad, dal 2011, di impegnarsi in un processo politico credibile e il suo affidarsi al brutale sostegno di Russia e Iran hanno portato inevitabilmen-

te al suo stesso crollo", ha detto Blinken, assicurando che "seguiremo da vicino gli sviluppi e ci impegneremo con i nostri partner nella regione". "Sosterremo gli sforzi internazionali per ritenere il regime di Assad e i suoi sostenitori responsabili delle atrocità e degli abusi perpetrati contro il popolo siriano, tra cui l'uso di armi chimiche e l'ingiusta detenzione di civili come Austin Tice", ha detto riferendosi al giornalista americano scomparso 12 anni fa vicino Damasco. "Abbiamo preso nota delle dichiarazioni rilasciate dai leader dei ribelli negli ultimi giorni, ma man mano che si assumeranno maggiori responsabilità, valuteremo non solo le loro parole, ma anche le loro azioni. Chiediamo nuovamente a tutti gli attori di rispettare i diritti umani, di prendere tutte le precauzioni per proteggere i civili e di sostenere il diritto umanitario internazionale", ha concluso il capo della diplomazia Usa.

**PELLICCE ALVIANO**  
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle migliori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6  
[www.pelliccealviano.it](http://www.pelliccealviano.it)

**BAR Ferrari**

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58  
00052 CERVETERI (RM)  
Tel 06 9941971

**BricoBravo**

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te  
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box  
Giardinaggio | Piscine

**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Tempestivo l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza il perimetro

# Eni, esplosione nel deposito di Calenzano

## Ci sono due morti, nove feriti e tre dispersi

Il deposito è stato posto sotto sequestro, e il procuratore capo di Prato, Luca Tescaroli, ha annunciato l'apertura di un'indagine penale per chiarire eventuali responsabilità

Un vasto incendio ha devastato ieri mattina il deposito carburanti Eni di Calenzano, nei pressi di Firenze, a seguito di una violenta esplosione che ha causato due morti, nove feriti - tre dei quali ricoverati in codice rosso - e tre dispersi. L'incidente, avvenuto intorno alle 10:22, è stato provocato dalla fuoriuscita di liquido durante le operazioni di ricarica delle autobotti, come riferito dagli inquirenti. Eni in una nota ha fatto sapere che "sta pienamente collaborando con l'autorità giudiziaria per l'accertamento delle dinamiche e delle cause dell'esplosione di una delle autobotti presso la pensilina di carico. Eni conferma che l'incendio è stato completamente domato questa mattina (lunedì) in modo tempestivo dai Vigili del Fuoco". L'intervento dei Vigili del Fuoco è infatti stato tempestivo e ha permesso di mettere in sicurezza il perimetro evitando la propagazione ai depositi vicini. Il governatore della Toscana Eugenio Giani, sottolineando che i depositi di carburante sono rimasti intatti, ha però, evidenziato che una densa colonna di fumo, visibile anche dai comuni limitrofi, si è alzata nell'aria, destando preoccupazione tra i residenti. I tecnici dell'Agenzia regionale Toscana per la protezione ambientale (Arpat) sono sul posto per monitorare eventuali inquinanti atmosferici e verificare gli effetti sui corsi d'acqua. Intanto, il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato un'unità di crisi e un alert per un raggio di 5 km dalla zona dell'esplosione, invitando i residenti a



chiudere le finestre e a non avvicinarsi. Intanto il deposito è stato posto sotto sequestro, e il procuratore capo di Prato, Luca

Tescaroli, ha annunciato l'apertura di un'indagine penale per chiarire eventuali responsabilità. "Allo stato è possibile evidenziare che al

momento dell'esplosione erano presenti diverse autobotti parcheggiate", ha spiegato Tescaroli in una nota, aggiungendo che le verifiche continueranno nei prossimi giorni. Sull'accaduto è intervenuta anche il presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Secondo quanto ha fatto sapere palazzo Chigi, Meloni segue "con apprensione" le conseguenze dell'incendio che si è sviluppato nello stabilimento Eni a Calenzano, delle quali è costantemente informata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, e dal ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci, che si tiene in continuo e stretto contatto con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano. La premier, viene spiegato, esprime "il più sentito cordoglio per le

vittime, la vicinanza ai feriti e alle famiglie colpite e il ringraziamento a quanti si stanno prodigando nei soccorsi". "Sono brutte le notizie che giungono dalla Toscana, dove una forte esplosione nel sito di stoccaggio Eni a Calenzano, alle porte di Firenze, ha causato il decesso di una persona. La macchina dei soccorsi è partita immediatamente e abbiamo attivato l'allertamento invitando le persone del luogo a restare al chiuso, in attesa di conoscere se e quali effetti abbiano prodotto le sostanze tossiche. Sono in costante contatto con il capo Dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, per seguire l'evolversi della situazione. Esprimo il mio cordoglio alle famiglie delle vittime e mi stringo ai feriti e ai loro cari, confidando in una pronta ripresa". Lo dichiara il mini-

stro per la Protezione Civile, Nello Musumeci. "Quella di Calenzano è l'ennesima strage sul lavoro che suscita in noi sgomento, dolore e rabbia. Esprimiamo la nostra vicinanza ai familiari delle vittime e ai feriti. Confidiamo nell'opera della magistratura per conoscere la verità dei fatti e capire come sia potuta accadere quest'altra tragedia". Così il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri. Impatti sulla viabilità e i trasporti: l'uscita di Calenzano sull'A1 è stata temporaneamente chiusa, ma è stata riaperta in entrambe le direzioni nel pomeriggio. Anche la circolazione ferroviaria, sospesa a causa dell'esplosione, sta gradualmente riprendendo: "I treni procedono a velocità ridotta, con possibili rallentamenti", ha fatto sapere RFI.

## Picchia la moglie per stare con l'altra

### È bigamo e già sposato in Bangladesh

Dalla prima moglie ha divorziato, la seconda abita con lui e la loro figlia a Rimini, la terza è in Bangladesh. Ma visto che con la seconda risulta ancora sposato, nel suo paese d'origine è, legalmente, bigamo. In Italia però non si può e allora ha, secondo la denuncia della legittima consorte, cominciato a picchiare e minacciare di morte la moglie con l'obiettivo di farla tornare in Bangladesh e poter vivere con la nuova moglie. Un uomo di 44 anni è stato così denunciato per maltrattamenti e lesioni con il gip che, su richiesta della pro-

cura di Rimini, ha disposto il divieto di avvicinamento con l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico. Nel 2020, dopo anni che abitava a Rimini, è infatti tornato in Bangladesh per sposare un'altra donna: tutto perfettamente lecito e legale visto che nel suo paese d'origine la bigamia è permessa. È a quel punto, secondo la denuncia della moglie, che il suo atteggiamento è cambiato, con una violenza verbale e fisica continua che ha portato la donna a rivolgersi alle forze dell'ordine. Nel frattempo, l'uomo, è

diventato cittadino italiano e in Italia il suo status di bigamo non è ovviamente riconosciuto. E così sono cominciate le botte, le minacce e gli insulti da parte del marito violento. Con un'umiliazione costante, che comprendeva anche videochiamate, davanti a lei, con la nuova moglie. I referti medici confermano le accuse: mani strette attorno al collo per strangolarla, pugni in faccia, la porta di camera chiusa a chiave per impedirle di scappare e il cellulare sequestrato per non comunicare col resto del mondo. Fino a che

la donna, anche lei originaria del Bangladesh, non è riuscita a mettersi in contatto con la polizia di Rimini per raccontare quello che le stava succedendo a casa. Secondo il legale dell'uomo, sentito dai giornali, la nuova moglie non c'entra con la vicenda e l'accusato sarebbe pronto a sostenere davanti ai giudici di non aver fatto nessuna forzatura per spingere la donna a lasciare l'Italia. In ogni caso, le accuse a suo carico di maltrattamenti e lesioni rimangono pesanti ed estremamente circostanziate e, in attesa di chiarire la sua posizione matrimoniale anche sul piano legale, hanno spinto gli inquirenti riminesi ad applicare la misura cautelare del divieto di avvicinamento con l'applicazione del braccialetto elettronico a tutela della donna.

## Napoli, rinvio del processo per il caso delle cugine abusate da altri minorenni

Nuovo rinvio al 27 gennaio per il processo in corso davanti al Tribunale per i minorenni di Napoli che vede imputati 4 dei 7 minori coinvolti nella vicenda delle violenze sessuali ai danni di due cugine a Caivano. L'udienza in programma ieri è stata rinviata al 27 gennaio in attesa che la Corte Costituzionale si esprima sulla legittimità di alcune norme contenute nel cosiddetto decreto Caivano, in particolare sulle eccezioni sollevate a Firenze in merito all'istituto della messa alla prova per il quale non è più prevista la possibilità di essere ammessi in caso

di imputazione per reati di violenza sessuale. Gli imputati nel processo in corso sono i quattro minorenni (un 17enne, due 16enni e un 15enne) per i quali la posizione era stata ritenuta meno grave rispetto agli altri tre (due 16enni e un 18enne minorenne all'epoca dei fatti), giudicati con rito abbreviato e condannati a luglio scorso a 10 e 9 anni. Gli avvocati dei quattro minorenni imputati hanno chiesto l'ammissione alla messa alla prova. Il giudice deciderà alla luce della pronuncia della Corte Costituzionale, attesa per il 14 gennaio.

## Trovato morto

### 20enne nel suo letto

Un giovane di 20 anni è stato trovato morto nella sua camera da letto, nella casa dei genitori in viale Trento, a Sassari. La procura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del decesso, disponendo il sequestro della salma e l'autopsia, che sarà eseguita nell'istituto di medicina legale della città. Il corpo del ragazzo, sottoposto a una prima ispezione, non presentava segni di violenza o traumi evidenti.

Secondo le informazioni fornite dalla polizia, il giovane era rientrato a casa all'alba, dopo aver trascorso la notte con alcuni amici. Nel pomeriggio, preoccupati per il fatto che non si fosse più fatto sentire, i genitori hanno aperto la porta della sua stanza, trovandolo senza vita nel letto. Le indagini proseguono per chiarire le circostanze e le cause che hanno portato alla morte del giovane.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE  
[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



*Allergica al frumento. Era a pranzo con i genitori. Inutili i tentativi di rianimazione*

# Tragedia a Roma, morta bimba di 9 anni dopo aver mangiato un piatto di gnocchi

Era allergica al frumento la bambina di 9 anni morta, giovedì scorso, dopo un probabile shock anafilattico. La minore, arrivata in arresto cardiorespiratorio in due ospedali della Capitale, mezz'ora prima di sentirsi male, secondo quanto anticipato da La Repubblica, aveva mangiato un piatto di gnocchi. Per rianimarla sarebbe stata utilizzata anche l'adrenalina, ma, nonostante i tentativi di infermieri e medici, non c'è stato nulla da fare. Dopo aver mangiato fuori con i genitori, la bimba si è sentita male una volta tornata a casa. La bimba è stata colta da una violenta reazione allergica con spasmi,



nausea, vomito e difficoltà respiratorie. I genitori hanno quindi chiamato il 118, che ha portato la piccola all'ospedale più vicino, il Policlinico Casilino, dove è arrivata in arresto cardiaco. L'epilogo si è consumato nel pronto soccorso del Gemelli, dove i medici, nonostante ogni tentativo, non hanno potuto fare nulla per salvarle la vita, come riporta La Repubblica.

## Gli esami diagnostici

Quel giorno la piccola, con i genitori, era stata in un ambulatorio per essere sottoposta ad alcuni esami diagnostici mirati ad accertare la funzionalità dei polmoni, in partico-

lare, una spirometria. Dopo i controlli clinici, mamma, papà e figlia, a pranzo in un ristorante, per la piccola avevano ordinato un piatto apparentemente sicuro: gnocchi di patate. Qualcosa, però, potrebbe essere andato storto. Secondo le prime ipotesi, proprio quel piatto potrebbe esserle stato fatale. Tornata a casa con i genitori, la bimba ha cominciato subito a sentirsi male. Ora è necessario capire se il locale abbia rispettato le norme sulla segnalazione degli allergeni, se vi siano state contaminazioni in cucina o se un errore umano abbia giocato un ruolo in questa tragedia.

## Minaccia e aggredisce la madre della fidanzata

*Nettuno: 31enne di origini tunisine arrestato dagli agenti della Polizia di Stato. È gravemente indiziato dei reati di atti persecutori e lesioni personali aggravate*

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Anzio-Nettuno, coordinati dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un trentunenne tunisino, gravemente indiziato del reato di atti persecutori e lesioni personali aggravate nei confronti della madre della sua

fidanzata. L'uomo era diventato il suo incubo: più volte, infatti, l'aveva minacciata e picchiata. Dopo averla aggredita in strada lo scorso 30 settembre - stratonandola, spintonandola e colpendola con un pugno in volto - in altre occasioni l'aveva minacciata di morte, pubblicando anche sui social network foto della donna accompagnate da

insulti scritti in arabo. Altre volte, ancora, era arrivato a chiamare il marito della donna minacciando anche lui di procurarsi un'arma per uccidere tutta la famiglia. L'ultimo episodio di violenza fisica risale allo scorso 23 novembre: quella volta il trentunenne, dopo essersi presentato presso l'abitazione della donna, l'aveva minacciata ancora

una volta, colpendola con calci e pugni al ventre. Ricostruiti tutti gli episodi all'esito di un'intensa attività investigativa e ottenuta dal GIP l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, i poliziotti del Commissariato Anzio-Nettuno hanno rintracciato l'uomo e lo hanno conseguentemente associato alla casa circondariale di Velletri.



## Nuovi controlli dei CC all'Alessandrino

Cinque persone denunciate, tra cui l'amministratrice di un'attività commerciale che è stata denunciata e multata per circa 19.000 euro

I Carabinieri della Compagnia Roma Casilina, con il supporto dei Carabinieri dell'8° Reggimento Lazio, del Gruppo Carabinieri Forestali di Roma e del Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno svolto un servizio coordinato di controllo del territorio nel quartiere Alessandrino, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia, e innalzare i livelli di sicurezza reale e percepita dai cittadini, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato 5 persone alla Procura della Repubblica: una 64enne, amministratrice di un'attività commerciale di via della Bella Villa, gravemente indiziata di furto di energia elettrica e gestione illecita di rifiuti speciali, in quanto i militari hanno accertato che la sua attività era alimentata da energia elettrica mediante allaccio abusivo alla rete pubblica di illuminazione ed erano presenti rifiuti speciali non autorizzati e non trattati correttamente, nel corso delle verifiche i militari hanno



anche sanzionato in via amministrativa la donna, per violazioni in materia di "lavoro nero", "omessa redazione del documento valutazione rischi" e "obblighi del datore di lavoro per il rischio da elettricità" in quanto è stato identificato all'interno dell'attività un lavoratore irregolare e riscontrata l'omessa attuazione di obblighi in materia di lavoro,

con sospensione dell'attività imprenditoriale e per "omessa tenuta del registro carico e scarico rifiuti speciali", pertanto è stata multata per un totale complessivo di quasi 19.000 euro; un 23enne, un 28enne e un 29enne, tutti e tre di origini bosniache, già noti alle forze dell'ordine, domiciliati presso il campo nomadi di via di Salone, sono stati denunciati dai Carabinieri, per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso, poiché a seguito di un controllo d'iniziativa in strada, sono stati trovati in possesso senza giustificato motivo di una sbarra in acciaio e un paio di quanti, verosimilmente utilizzati per la commissione di reati contro il patrimonio; una cittadina italiana di 49 anni, originaria della provincia di Salerno, con precedenti, è stata sorpresa e bloccata dopo aver asportato alcuni prodotti da un supermercato, nascondendoli all'interno di una borsa, per poi superare le casse senza pagare. Ragion per cui è stata denunciata poiché gravemente indiziata di furto aggravato. Complessivamente nel corso delle attività, i Carabinieri hanno identificato 150 persone, controllato 85 veicoli, e effettuato numerosi posti di controllo.

Esce dal Tribunale, dopo l'udienza di convalida e finisce nuovamente in manette

## Fermato due volte nell'arco di 24 ore

Arrestato dalla Polizia 28enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

È finito in manette per la seconda volta nell'arco di 24 ore un ventottenne italiano gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo era stato già arrestato dagli agenti della Polizia di Stato della Sezione Volanti della Questura di Roma grazie ad una segnalazione sull'app "Youpol" perché stato trovato in possesso di circa 7 grammi di cocaina.

Gli agenti intervenuti, nel corso della perquisizione estesa alla sua abitazione, avevano rinvenuto diverso materiale per il confezionamento della droga a conferma della sua attività illecita. Il 28enne era così finito in manette perché indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il mattino seguente, al termine dell'udienza di convalida, era stata disposta nei suoi confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'uomo, tuttavia, è finito nuovamente nella rete dei poliziotti qualche ora dopo, incastrato - ancora una volta - da una segnalazione sull'app YouPol. È così che è stato sorpreso dagli investigatori delle Volanti e del VI Distretto Casilino, a casa, con altre 8 dosi di cocaina, immediatamente sequestrate. Il 28enne è così finito nuovamente in manette, sempre per lo stesso reato, a distanza di 24 ore. Il Giudice per le Indagini preliminari, su richiesta della Procura, ha convalidato l'operato dei poliziotti.





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**

# La soddisfazione dell'Assessore Sabrina Alfonsi all'incontro di presentazione New look per Parco di Villa Pamphilj Presentati i lavori di riqualificazione

Presso il Casale dei Cedrati - via Aurelia Antica - nell'ambito della presentazione di tutti i lavori di riqualificazione previsti per villa Pamphilj, parte dei quali eseguiti dalla Sovrintendenza Capitolina con fondi PNRR Caput Mundi, l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi ha presentato il programma di riqualificazione vegetazionale a cura dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale e facente parte delle opere finanziate con i fondi giubiliari 2025. Villa Pamphilj è parte del sistema delle ville e dei parchi storici che, insieme a Villa Borghese e Villa Ada, ma anche al Parco dell'Appia Antica, rappresentano i principali polmoni verdi della città: in particolare, il parco presenta un'estensione di 184 ettari, inglobati nel tessuto urbano, connotati da una molteplicità di caratteri e paesaggi. Gli interventi, per cui è stato stanziato un importo complessivo di € 3.500.000, comprendono in primis il recupero e la riqualificazione dei percorsi e della regimazione delle acque, che interessano circa 2.700 metri d'intervento: i lavori consentiranno il ripristino dei piani dei percorsi esistenti e il recupero funzionale delle cunette laterali, nonché delle griglie per la raccolta e lo smaltimento delle acque. Ulteriori interventi incidono sulla componente vegetazionale della villa, a partire dalla ricostruzione dell'unità della pineta storica - attualmente interessata da importanti fenomeni di disseccamento, anche parassitario - che vedrà la messa a dimora di 160 nuovi alberi Pinus Pinea, in sostituzione degli abbattimenti e deceptions e in integrazione delle unità vegetazionali. Analoghi interventi sono stati disposti per i filari di leccio, dove 160 "Quercus liex" verranno messi a dimora, integrando e sostituendo gli attuali arbusti. Inoltre, è previsto il ripristino delle siepi perimetrali alla fontana del Giglio con il recupero del disegno originario. La valorizzazione dell'area include anche la realizzazione di aree belvedere lungo il Lago del Belvedere e su via del Casale degli Algardi, riqualificando punti con tali vocazioni. Infine, saranno distribuite in altri punti, lungo i percorsi e le viste panoramiche, arredi per il relax e un'area giochi in Viale Bartolomeo Rozat. L'incontro ha permesso anche la stipula del patto di collaborazione tra Roma Capitale con la Società Consortile Casale dei Cedrati e la Società Linea d'arte Cooperativa sociale integrata,



Credits: Sito Istituzione di Roma Capitale

con la funzione di disciplinare la modalità di collaborazione tra Amministrazione e le due Società per le attività e gli interventi da realizzare presso il Giardino dei Cedrati, un'area verde sita in via Aurelia Antica 183 e interna al parco di Villa Pamphilj. Tra gli interventi oggetto dell'accordo vi sono il restauro e la messa in sicurezza del pergolato, la rigenerazione dell'agrumeto, della biblioteca degli agrumi e la riattivazione delle serre. "Oggi è una giornata importante perché siamo qui

ad un anno dalla realizzazione del primo obiettivo che ci eravamo posti, la riapertura di Casale dei Cedrati. Devo veramente ringraziare il Consorzio e la Cooperativa sociale integrata. Questo luogo è la dimostrazione che si governa la città soltanto con una collaborazione con il Terzo settore, con le imprese e con i cittadini attivi. Questo è il modello che stiamo cercando di replicare, ove possibile, in tutte le ville storiche e nei parchi di Roma, proprio per evitare che i grandissimi investimenti di

riqualificazione che, insieme alla Sovrintendenza, stiamo mettendo in campo, possano andare persi senza una cura costante di questi luoghi. Abbiamo messo fondi del Giubileo, ma anche somme importanti del bilancio comunale, come nel caso del Giardino del Teatro, che era stato escluso dai fondi giubiliari e che abbiamo fortemente voluto recuperare finanziando il progetto con fondi del bilancio comunale, proprio per completare nel suo complesso gli interventi sul verde, sulle opere e per migliorare l'accessibilità della villa. Oggi alla presenza del Sindaco, dopo la concessione, firmiamo un patto di collaborazione con il Consorzio e la Cooperativa, per Casale dei Cedrati, per questo ringrazio anche l'Assemblea capitolina per aver approvato il regolamento dei patti di collaborazione. Un patto che ci consente di sistemare il pergolato, le serre e il vecchio agrumeto, andando così a ricostituire un pezzo di storia botanica di questo prezioso luogo. Il nuovo

agrumeto sarà utilizzato anche per la didattica e testimonia il rilancio più generale di un'agricoltura che a Roma coniuga tradizione e innovazione, come nel caso del recupero delle vigne storiche, evidente nella toponomastica di molte vie della città. Verde, aggregazione, cultura e sociale, questo dovrà sempre più essere il Casale dei Cedrati, un luogo di bellezza e di inclusione", ha dichiarato l'Assessora Sabrina Alfonsi. "In questi giorni si celebra anche un anno dalla riapertura di Casale dei Cedrati, un progetto cooperativo di rigenerazione urbana per e con la comunità. Casale ha ospitato centinaia di iniziative per oltre 300.000 utenti, di ogni generazione e genere, artistiche, musicali, letterarie, scientifiche e storiche. Un impegno che da oggi si estende al Patto di collaborazione per il Giardino dei cedrati, per riattivare le colture dei cedri e le serre all'insegna di un nuovo welfare tra natura e cultura", dichiara Giovanna Barni, delegata Coopculture per Casale dei Cedrati.

## in Breve

### Droga nelle zone della movida. Tre minorenni fermati dai vigili

Le pattuglie dell'Unità Spe della polizia locale di Roma Capitale - nell'ambito dei servizi a contrasto dei fenomeni legati alla malamovida -, hanno fermato, sabato sera, nella zona di San Lorenzo, tre ragazzi italiani, tutti minorenni, in possesso di droga. Uno di loro aveva al seguito anche un bilancino e un grinder. A carico di quest'ultimo è partita una denuncia per detenzione di droga ai fini dello spaccio, mentre per gli altri due si è proceduto con una segnalazione al Prefetto per detenzione di stupefacenti a uso personale. Sono stati un migliaio gli illeciti rilevati nel fine settimana nei luoghi maggiormente frequentati della movida e sulle strade capitoline, con circa 800 sanzioni elevate per mancato rispetto delle norme sulla sicurezza stradale. Tra le contestazioni il superamento dei limiti di velocità, soste irregolari e guida in stato di ebbrezza. Ulteriori verbali sono scaturiti per diverse irregolarità amministrative riscontrate durante i controlli presso locali pubblici e attività commerciali, in particolare per occupazioni di suolo pubblico abusive, carenze igienico sanitarie, irregolare trattamento dei rifiuti e minimarket trovati aperti oltre l'orario consentito.

## Blitz dei Carabinieri al mercato Esquilino

Sequestrati oltre cinquanta chilogrammi di carne ed elevate sanzioni per 20.000 euro  
I Militari hanno denunciato due donne per furto e un minorenne per riciclaggio

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, con il supporto dei Carabinieri del N.A.S., del N.I.L. e del Reparto Carabinieri Tutela Agroalimentare di Roma, hanno effettuato una serie di controlli all'interno del "Mercato Esquilino", mirati a contrastare la microcriminalità e il degrado, nonché a garantire la sicurezza alimentare a tutela dei consumatori. Il bilancio dell'operazione ha visto il controllo di 6 attività commerciali, 4 delle quali

sanzionate per un totale di 20.000 euro, e la distruzione di 50 kg di carne per assenza di tracciabilità. Denunciato il titolare di una macelleria, avendo rilevato l'omissione degli obblighi del datore di lavoro nei confronti del lavoratore dipendente, in particolare l'omessa visita medica e la mancata formazione del lavoratore. Il gestore di una peschiera è stato sanzionato per carenze igienico sanitarie, assenza del manuale HACCP e l'omessa tracciabilità dei prodotti in vendita; i titolari di due alimentari, invece, sono stati sanzionati per l'assenza di indicazioni obbligatorie di legge in materia del settore ortofrutticolo. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno anche denunciato due cittadine romene, di 21 e 25 anni, sorprese dall'addetto alla vigilanza, mentre asportavano merce dai banchi. All'esterno del mercato, nei pressi dell'ingresso principale, un

16enne romano è stato visto mentre tentava di eludere un controllo, cercando di nascondere uno scooter tra due auto in sosta. I Carabinieri lo hanno fermato e, ad esito di una verifica, hanno accertato che il veicolo presentava il numero di telaio cancellato e la targa alterata, riportando caratteri alfanumerici parziali. Il minorenne è stato denunciato con l'accusa di riciclaggio e riaffidato alla madre. Lo scooter è stato sequestrato.

16enne romano è stato visto mentre tentava di eludere un controllo, cercando di nascondere uno scooter tra due auto in sosta. I Carabinieri lo hanno fermato e, ad esito di una verifica, hanno accertato che il veicolo presentava il numero di telaio cancellato e la targa alterata, riportando caratteri alfanumerici parziali. Il minorenne è stato denunciato con l'accusa di riciclaggio e riaffidato alla madre. Lo scooter è stato sequestrato.

## Polizia Locale, corso regionale per piloti di droni

Regimenti: "Portiamo tecnologie e competenze sui territori di Roma Capitale"

«Con l'avvio del primo corso regionale professionalizzante per certificazione piloti di droni rivolto alle Polizie locali del Lazio, un esempio unico a livello nazionale, continuiamo a lavorare per avere degli agenti sempre più qualificati e preparati a rispondere alle esigenze di sicurezza e di controllo dei territori del Lazio. Attraverso il drone, che sarà consegnato al termine del corso ai 102 Comandi beneficiari del bando "Polizia locale 4.0", potremo implementare la sorveglianza delle strade, il

controllo ambientale, la supervisione di manifestazioni e assembramenti, il controllo e monitoraggio di incendi e calamità naturali, le ispezioni e i rilievi con camere termiche, la ricerca dei dispersi, la sicurezza pubblica e la prevenzione della criminalità. Siamo solo all'inizio di una nuova fase di rilancio della Polizia locale che la Giunta Rocca continuerà a portare avanti con determinazione per garantire sicurezza e legalità nei Comuni del Lazio». Lo ha



Credits: LaPresse

dichiarato l'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università della

Regione Lazio, Luisa Regimenti. «Il corso, frutto della collaborazione con la ETS "Techno Fly", con il Comitato tecnico consultivo delle Polizie locali del Lazio e con l'Università di Cassino che metterà a disposizione i docenti e riconoscerà i crediti formativi, fornirà agli agenti nozioni fondamentali su molteplici materie come le tecniche di pilotaggio e la gestione di comunicazione aeronautica ma anche nozioni di spazio aereo, diritto dei trasporti, diritto penale.

Abbiamo, inoltre, predisposto che il corso si svolgesse in forma decentrata in ogni Provincia del Lazio per evitare che gli agenti della Polizia locale siano costretti ad allontanarsi troppo dalle loro sedi di lavoro. Abbiamo investito un milione di euro in questa attività formativa che riteniamo fondamentale per valorizzare le professionalità della Polizia Locale: portiamo competenze e tecnologie per aiutare gli agenti a lavorare meglio», ha concluso l'assessore Luisa Regimenti.



*Obiettivo: un'offerta culturale ampia e inclusiva che accresca l'attrattività degli spazi periferici quali luoghi di conoscenza e produzione culturale*

# Avviso pubblico "Open25 - Artes et Iubilaeum" 5mln di euro per eventi culturali in periferia

Un'offerta culturale più ampia e inclusiva e che accresca l'attrattività degli spazi periferici quali luoghi di conoscenza e produzione culturale. È questo l'obiettivo di "Open25 - Artes et Iubilaeum", l'Avviso Pubblico attraverso cui Roma Capitale, avvalendosi di fondi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mette in campo 5 milioni di euro per promuovere un programma di eventi diffusi in occasione del Giubileo 2025. L'Avviso, promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e predisposto dal Dipartimento Attività Culturali, è finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR, e rientra tra gli Interventi "Il Giubileo dei Pellegrini: eventi artistici e culturali nella città di Roma, dal centro alla periferia, al fine di favorire la fruizione turistica nel periodo giubilare" (PNRR - M1C3-Inv.4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici). Nell'anno giubilare, la misura punta alla definizione di nuovi assi culturali tra periferia e centro, dando impulso a un'offerta inclusiva, trasversale e sostenibile nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2025. Un palinsesto di iniziative che favorisca nuove occasioni di aggregazione in spazi della città lontani dai circuiti tradizionali, aumentandone l'attrattività e promuovendo processi di inclusione e coesione sociale anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio equo e inclusivo (tra gli elementi di novità di questo bando). Grande importanza sarà attribuita, inoltre, a tutti quei progetti in grado di garantire lo scambio

interculturale, attivando percorsi partecipativi che abbattano i fattori di marginalità per una migliore accessibilità ai luoghi della cultura e la riduzione di pressioni ambientali e sociali. Altro elemento innovativo di questo Avviso Pubblico è che le proposte presentate dovranno garantire il principio di uguaglianza in tutte le sue espressioni, promuovere la parità di genere ed essere contro ogni forma di violenza e discriminazione, secondo i valori democratici sanciti dalla nostra Costituzione.

**'Open25 - Artes et Iubilaeum' si struttura in cinque sezioni**  
"Percorsi": attività culturali dedicate ai percorsi e che offrano occasioni originali di aggregazione attraverso la valorizzazione dei beni archeologici, storico-artistici, ambientali e paesaggistici



Credits: Sito Istituzionale Roma Capitale

anche dei territori meno urbanizzati, come l'Agro romano e i percorsi fluviali e del mare (contributo complessivo 1,5 milioni di euro);  
"Attività performative": eventi culturali innovativi che favoriscano l'incontro fra diverse culture e tradizioni e il dialogo interculturale attraverso la musica dal vivo, la danza, il teatro, il cinema e la letteratu-

ra (contributo complessivo 1,5 milioni di euro);  
"Arti visive": progetti d'arte contemporanea e sperimentale che valorizzino spazi urbani e luoghi non convenzionali, con una particolare attenzione agli interventi di rigenerazione, alla partecipazione attiva della comunità locale e di giovani artiste e artisti emergenti (contributo complessivo 1

milione di euro);  
"Esperienze di culture gastronomiche di comunità": eventi collettivi in spazi condivisi che valorizzino il significato culturale della condivisione di esperienze di cultura gastronomica, affermando il valore del cibo come elemento inclusivo, anche tra comunità appartenenti a diverse tradizioni (contributo complessivo 500 mila euro);  
"Giovani e patrimonio storico-artistico": attività proposte da associazioni giovanili per mettere in dialogo le nuove generazioni con le tradizioni, coinvolgendole nel processo creativo e nella promozione del patrimonio culturale, in particolare attraverso l'uso di media innovativi (contributo complessivo 500 mila euro).  
Tra i requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso: per le sezioni 1, 2, 3 e 4: essere sog-

getti di diritto privato (associazioni, fondazioni, cooperative, imprese, etc..) operanti nel settore culturale, con esclusione di quelli partecipati a vario titolo da soggetti pubblici; non essere una forza politica o una organizzazione sindacale; per la sezione 5: oltre ai precedenti requisiti, i soggetti proponenti dovranno essere composti prevalentemente da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. L'Avviso sarà pubblicato sul portale di Roma Capitale [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it) all'Albo Pretorio on line e nella sezione Attualità - Tutti i bandi, avvisi e concorsi - Struttura "Dipartimento Attività Culturali" e conterrà le necessarie indicazioni circa i termini e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione. Verrà, inoltre, attivata una sezione di FAQ, per la pubblicazione delle risposte a eventuali richieste di chiarimenti di interesse generale.

## Albero di Natale a Piazza del Popolo, Alfonsi: "Grazie al Dipartimento e servizio Giardini per il loro lavoro"

"Bellissimo spettacolo di popolo e di città quello a cui ho assistito poco fa accanto al Sindaco Gualtieri", dichiara l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, a margine dell'accensione dell'albero di Natale in piazza del Popolo. "Sono fiera e orgogliosa del lavoro del dipartimento Tutela Ambientale e del Servizio Giardini di Roma Capitale - continua l'assessora Alfonsi - che hanno curato tutto nei minimi dettagli, dall'arrivo dell'albero da Cantù a Roma in piena notte, con un trasporto eccezio-

nale richiesto dalle dimensioni, all'illuminazione e agli addobbi. L'abete, che si avviava a completare il suo ciclo vitale, da oggi si offre in tutto il suo splendore alla città e al Paese intero, nel Natale che si appresta ad accogliere il Giubileo ormai prossimo. Quest'anno lo spettacolo dell'albero in piazza del Popolo si offre ai romani e ai turisti che arriveranno a Roma da tutto il mondo per le festività con una scenografia ancora più suggestiva e luminosa, che farà tornare la Capitale al centro dell'attenzione internazionale".

## "Prevenzione e Sicurezza - come difendersi dalle truffe" Convegno con i Carabinieri della Onlus Planet Solidarietà

"Prevenzione e Sicurezza - come difendersi dalle truffe", questo il tema del convegno legato ad un fenomeno che purtroppo è in crescita esponenziale. La Onlus Planet Solidarietà ha organizzato questo incontro con l'Arma dei Carabinieri per venerdì 13 dicembre alle ore 17 presso il centro sportivo Sporting Club Alessandrino, in via Bonafede 65. L'incontro sarà anche l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale. Per motivi organizzativi si prega di confermare la presenza! L'invito è stato divulgato a Francesco Figliomeni.



**Caffetteria Doria**

☕ Coffee BREAK

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

RADIO TV

**RADIO ROMA**

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

[www.radioroma.it](http://www.radioroma.it)

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

# Operazione Pane 2024

*La Capitale al quarto posto in Italia per numero di pasti distribuiti ai più fragili, secondo l'osservatorio sulla povertà in Italia di Antoniano*

Nel 2023, l'ISTAT ha registrato in Italia quasi 5,7 milioni di individui e oltre 2,2 milioni di famiglie in condizione di povertà assoluta, pari rispettivamente al 9,7% e all'8,4% sul totale dei singoli e dei nuclei familiari residenti. Con il Natale che si avvicina, le luci delle feste rischiano di sembrare più fioche per chi vive in difficoltà. È un momento dell'anno che dovrebbe portare calore e speranza, ma che per molti può trasformarsi in un periodo di solitudine e mancanze. Un piccolo gesto, però, può fare una grande differenza, accendendo la gioia dove sembra mancare. In un contesto di incertezza e difficoltà, tra inflazione, aumento del costo dei consumi e dei beni di

prima necessità, la solidarietà tra gli individui diventa quindi un valore ancora più fondamentale, da promuovere e mettere in atto. A dare l'esempio è Operazione Pane, la campagna di Antoniano nata nel 2014 e volta a raccogliere fondi a sostegno di 20 realtà francescane presenti in Italia e di 5 attive nel mondo che ogni giorno si impegnano per i singoli e le famiglie in difficoltà. Non solo aiuto alimentare, però, perché Operazione Pane offre anche servizi pensati per rispondere alle molteplici necessità quotidiane: dalla distribuzione di abbigliamento e di beni di prima necessità all'aiuto economico per le spese basilari, passando per sostegno psicologico, consulenza legale, assistenza dedicata alle persone senza dimora e ricerca del lavoro. E mai come ora, con le festività alle porte, ogni intervento assume un significato ancora più importante: è il momento in cui nessuno dovrebbe sentirsi lasciato indietro e la possibilità di un Natale sereno diventa un'urgenza da trasformare in realtà. A sostenere la campagna, ogni anno, i numerosi donatori, che supportano Operazione Pane anche a distanza con donazioni fatte sia attraverso i canali ufficiali che in occasione delle campagne solidali avviate da Antoniano, come quella che sarà attiva dall'11 novembre al 31 dicembre 2024: per aderire è possibile inviare un sms o fare una telefonata da rete fissa al numero 45538. A loro si affiancano la musica dello Zecchino d'Oro e del Piccolo Coro dell'Antoniano, così come l'instancabile opera dei frati e il prezioso contributo dei volontari e degli operatori, sempre in crescita durante il periodo natalizio. In occasione delle festività, infatti,



Antoniano registra un incremento di persone pronte a offrire il proprio tempo: solo a Bologna, per esempio, aumenta del 30% il numero di volontari che si uniscono a quelli già impegnati con costanza nel corso dell'anno, supportando le iniziative straordinarie pensate per rendere le festività un momento di serenità e calore per chi vive in difficoltà. Nata come campagna di raccolta fondi, oggi Operazione Pane è una solida rete di realtà francescane impegnate ad aiutare chi è più vulnerabile, trasformando Antoniano in un importante osservatorio sulla povertà e sul disagio sociale nel nostro Paese. Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, Antoniano presenta quindi i

dati 2024 di Operazione Pane sulla povertà in Italia\*, evidenziando l'impatto positivo delle attività svolte e ricordando quanto sia fondamentale lavorare insieme per creare un futuro possibile, per tutti e tutte.

**Aumentano i pasti distribuiti in media ogni mese (+28,7%) e il numero di minori (+20,2%)** Attualmente, le mense francescane supportate da Operazione Pane in tutta Italia sono 20, suddivise tra 10 regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Nel 2024, le mense francescane di Operazione Pane hanno distribuito in

media ogni mese 52.580 pasti - registrando un aumento del 28,7% rispetto al 2023 - e 2.066 ceste alimentari, consegnate alle famiglie in difficoltà. A contribuire al risultato raggiunto, oltre all'adattabilità delle realtà francescane alle condizioni sociali ed economiche dei territori in cui operano, l'impegno di Zecchino d'Oro, del Piccolo Coro dell'Antoniano, dei frati, dei volontari, degli operatori e dei donatori, che hanno reso possibile aumentare dell'8,44% (rispetto al 2023) i giorni di apertura delle mense. A ricevere aiuto sono state soprattutto le famiglie (1.309 quelle che nel corso del 2024 sono state supportate da frati e volontari per mettere un pasto

in tavola), tra le quali si contano 1.656 bambini e bambine: un dato che, rispetto al 2023, fa registrare un incremento del 20,2% per quanto riguarda il numero di minori. A questi si affiancano i singoli in difficoltà: 5.815 le persone sole aiutate nel corso del 2024; elevata è in particolare la percentuale degli uomini (75,4%), ma non mancano le donne sole. Nel 2024, la mensa francescana di Roma (Ripa) ha distribuito in media 3.600 pasti caldi ogni mese, posizionandosi così al quarto posto tra le realtà più attive in Italia nel corso dell'anno che sta per concludersi. È invece la realtà di via Merulana a registrare, nel Lazio, il maggior numero di persone sole (350 nel corso dell'anno) e donne sole aiutate, posizionandosi, per quest'ultimo dato, al settimo posto della classifica nazionale: 80 quelle che nel 2024 si sono rivolte a frati e volontari in cerca di supporto alimentare, aiuto per servizi medici e farmaci, orientamento al lavoro e beni di prima necessità, come l'abbigliamento. "Il sostegno di Operazione Pane è fondamentale per noi", commenta fr. Emanuele Meloni, responsabile della casa d'accoglienza Ripa dei Settesoli di Roma. "Le storie dei ragazzi che incontriamo, accogliamo e aiutiamo ne sono un esempio: ci permette di garantire un servizio di qualità ai nostri ospiti, offrendo non solo cibo ma anche un

luogo di ascolto e accoglienza".

## **Impegno e solidarietà contro la povertà**

L'osservatorio di Operazione Pane 2024 rivela una situazione complessa della povertà in Italia, evidenziata dall'aumento dei pasti caldi distribuiti rispetto al 2023: un dato che indica un impatto positivo dell'iniziativa, ma anche una crescente richiesta di aiuto. "Anche quest'anno affrontiamo una realtà complessa, segnata dal rincaro del costo della vita e dalle persistenti difficoltà economiche che colpiscono duramente le persone più vulnerabili. A dimostrarlo l'aumento del numero delle famiglie e dei singoli che si rivolgono alle mense di Operazione Pane per trovare il supporto necessario per beni essenziali e alimentari. È in questi momenti che il sostegno delle nostre comunità, dei donatori e dei volontari diventa più prezioso che mai", spiega Fr. Giampaolo Cavalli, Direttore di Antoniano. "Per continuare a sostenere chi è in difficoltà, facciamo appello a chi può offrire un aiuto, anche da lontano. I volontari dedicano energie e cuore, ma per rispondere ai bisogni crescenti abbiamo bisogno dell'appoggio di molte altre persone. La solidarietà non è solo un atto: è una strada verso un cambiamento condiviso. Insieme, possiamo costruire un futuro migliore per tutti".

## "Voci di luce: concerto gospel per la solidarietà"

*Nella Basilica di San Giuseppe al Trionfale l'evento benefico per la Lega del Filo d'Oro*

Domenica 15 dicembre, dalle ore 16,30, la suggestiva Basilica di San Giuseppe al Trionfale (Via Bernardino Telesio 4/B, Roma) farà da cornice ad un pomeriggio speciale, dove la potenza della musica gospel incontrerà la solidarietà. Il concerto benefico, dal titolo "Voci di luce: concerto gospel per la solidarietà", è organizzato dalle APS ViViAmol'Arte e Con I Miei Occhi a favore della Fondazione Lega del Filo d'Oro, da 60 anni al fianco delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. L'evento, presentato dalla giornalista Rai Roberta Ammendola, offrirà un'esperienza musicale coinvolgente grazie alle interpretazioni di cori e artisti di rilievo del panorama italiano che proporranno un repertorio gospel di grande intensità, arricchito da messaggi di speranza e di solidarietà. "Siamo grati alle APS ViViAmol'Arte e Con I Miei Occhi per aver ideato e organizzato un evento di tale valore:

"Voci di Luce" non è solo un concerto gospel, ma un'occasione importante per ricordare quanto la musica possa essere potente nel veicolare un messaggio di sostegno e speranza - dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro - Un sentito grazie va anche a tutti gli artisti che si esibiranno e a tutti coloro che vorranno prendere parte all'evento, per aiutarci a fare la differenza nella vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie; ogni piccolo gesto di generosità, ogni contributo, ci permette di continuare ad offrire servizi fondamentali per migliorare la qualità della vita di chi affronta la complessa sfida di andare oltre il buio e il silenzio". Sul palco si esibiranno alcuni tra i più noti solisti e cori del panorama musicale: i solisti Tia Architto, Marco Severin, Bruna Bencivenga, Chiara Piscione, Sara Sarnette, Valerio Rossi, Leonardo Pucci Bianchi, Gianna



Costantini, Francesca Genga; i cori VeioInCanto, Opera Project, Mascagni, Voices of Freedom e i musicisti Colosseum Chamber Orchestra e Federici's Jazz Band. La direzione musicale sarà affidata al Maestro Carlo Alberto Gioja, artista stabile del Teatro dell'Opera di Roma e direttore dell'evento. L'evento rappresenta una preziosa opportunità per sostenere le attività della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS - Ente Filantropico, che da

60 anni è punto di riferimento in Italia per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. L'ingresso al pubblico è libero e gratuito, con la possibilità di effettuare donazioni volontarie, anche prima dell'evento tramite questo link [Voci di luce | Lega Del Filo d'Oro](#)

# Vespasiano

## Il nono imperatore romano e fondatore della dinastia Flavia



Divenuto imperatore dopo il biennio 68-69, nel quale si erano succeduti cinque imperatori, Vespasiano riuscì a ristabilire l'equilibrio politico, economico e sociale in tutto l'impero e con il figlio Tito mise fine in modo cruento alla guerra giudaica. Nella sua biografia su Vespasiano, Svetonio sottolinea le modeste origini della famiglia Flavia, che governò Roma per ventisette anni: il nonno era un centurione e il padre un esattore delle imposte. I flavii non godevano dello *ius imaginum* proprio del patriziato romano, cioè del diritto di esibire le immagini degli antenati nel cortile interno dell'abitazione. Sposato con Flavia Domitilla, Vespasiano ebbe tre figli: Tito e Domiziano, futuri imperatori e Domitilla, che morì prima che egli prendesse il potere. Era un uomo di indole semplice, molto diverso per sensibilità e carattere dagli esponenti della dinastia Giulio-Claudia che, a partire da Augusto, avevano per lungo tempo governato Roma prima di lui. Le azioni illustri che determinarono l'ascesa politica di Vespasiano furono di carattere militare. Acclamato imperatore dalle legioni dislocate nelle province orientali il 1 luglio del 69, egli considerò sempre tale data come il giorno della presa del potere, anche se il Senato avrebbe ratificato la sua investitura soltanto il 22 dicembre dello stesso anno. In quel periodo egli si trovava in Giudea, dove Nerone lo aveva mandato nel 67 per soffocare una rivolta; in precedenza, aveva ricoperto cariche importanti (questore, edile, pretore e infine generale) sotto i governi di Caligola e Claudio. Dalla Giudea Vespasiano aveva avuto notizia delle guerre civili scoppiate dopo la morte di Nerone, avvenuta nel giugno del 68: l'ascesa di Galba, comandante delle legioni stanziate in Spagna; la sua uccisione nel gennaio del 69 a opera di Otone, prefetto del pretorio; la vittoria su quest'ultimo, nell'aprile dello stesso anno, da parte di Vitellio, comandante degli eserciti dislocati in Germania. A partire dall'acclamazione, l'ascesa di Vespasiano fu inarrestabile, anche grazie all'aiuto di alcuni influenti alleati: Licinio Muciano, governatore della Siria, Tiberio Giulio Alessandro, prefetto d'Egitto, e Marco Antonio Primo, comandante delle legioni stanziate lungo il Danubio. Sarebbe stato proprio Marco Antonio Primo, nell'autunno del 69, a infliggere a Bedriaco, nei pressi di Cremona, una decisiva sconfitta alle forze armate di Vitellio. Quest'ultimo, ormai abbandonato dai suoi seguaci, abdicò in favore di Vespasiano, mentre le legioni dell'avversario entravano vittoriose a Roma, ma questo non impedì che fosse assassinato, nel mese di dicembre dello stesso anno. Appena giunto a Roma nel 70, Vespasiano s'impegnò a consolidare la propria autorità di imperatore e a rafforzare il potere imperiale. Egli prese misure atte a evitare nuove congiure o colpi di Stato. Stabilì chiaramente l'ereditarietà del suo potere e indicò quale successore il figlio Tito. Ridusse il numero delle corti pretoriane da sedici a nove e, per assicurarsi la loro lealtà, nominò prefetto del pretorio lo stesso Tito. Esercì il consolato durante tutti gli anni del suo governo, quasi sempre affiancato dai figli. Assunse inoltre la carica di censore, cui spettava il compito di redigere l'elenco dei cittadini che potevano diventare senatori: ciò gli permise d'influire

sulla composizione dell'aristocrazia senatoria, sostituendone i membri più riottosi con uomini di fiducia. Per attuare i suoi progetti, Vespasiano fece ricorso alla propaganda politica e promulgò leggi concernenti la morale pubblica. Una testimonianza ci è fornita da una moneta che egli fece coniare, un aureus del 70 d.C., dove Vespasiano è raffigurato nell'atto di aiutare una donna ad alzarsi e sulla quale è impresso il motto *Roma resurgens* ("resurrezione di Roma"). Tra i decreti contro l'immoralità, Svetonio ricorda quello che comportava la perdita della libertà per le donne che sposavano schiavi non di loro proprietà e quello che proibiva prestiti dai genitori ai figli: la loro condotta dissipata, oltre a essere moralmente censurabile, poteva

infatti provocare la rovina della famiglia. Furono inoltre avviate importanti opere di edificazione, ricostruzione e abbellimento di Roma, in rovina a causa di incendi e abbandoni: sorsero così l'anfiteatro Flavio (il Colosseo), il nuovo palazzo imperiale sul Palatino e il tempio della Pace, e venne riedificato il tempio di Giove Capitolino, che era andato distrutto nel corso della guerra civile del 69. Vespasiano promosse importanti riforme che contribuirono in maniera decisiva alla riorganizzazione dell'impero. La sua celebre avarizia, su cui la storiografia antica insistette, è in realtà il riflesso di un efficace processo di risanamento delle finanze dello Stato, pesantemente intaccate dalla dispendiosa condotta di Nerone e dalle guerre civili. Vespasiano

aumentò la tassazione provinciale e revocò le numerose esenzioni fiscali concesse da Nerone a province e città di lingua greca; confiscò le terre occupate abusivamente; incrementò dazi e imposte, stabilendone anche alcune piuttosto curiose come il *vectigal urinae* (una tassa che i conciatori e i follatori, cioè coloro che lavoravano la lana, dovevano pagare sull'urina raccolta nelle latrine pubbliche, di cui sfruttavano l'ammoniaca come sbiancante) o il *fiscus iudaicus* (un provvedimento creato per convogliare a Roma una parte dei tributi versati dagli Ebrei per il sostentamento del tempio di Gerusalemme). Vespasiano fu anche il primo imperatore a preoccuparsi seriamente della pubblica istruzione, destinando una significativa quota delle entrate dello Stato al

mantenimento di insegnanti, uomini di lettere e filosofi. Tito ebbe l'incarico di portare a termine la guerra in Giudea, che era stata iniziata dal padre. Alla fine di un assedio durato sei mesi, nel luglio del 70 egli riuscì a espugnare Gerusalemme: la vittoria sarebbe stata celebrata l'anno successivo a Roma con un corteo trionfale. Da quel momento la politica estera di Vespasiano mirò soprattutto al rafforzamento del *limes*, il confine che separava l'impero romano dai territori occupati dai popoli barbari: aumentò a Oriente il numero complessivo delle legioni stanziate in Siria, in Cappadocia e in Giudea, mentre consolidò a Occidente le frontiere lungo il Reno e il Danubio, promuovendo la creazione di nuovi castra (fortificazioni) e valichi di frontiera. Nel 73, dopo che il governatore di provincia imperiale in Germania Gneo Pinario Cornelio Clemente ebbe sedato una rivolta nella Renania, riorganizzò il territorio per permettere una migliore comunicazione tra il Reno e il Danubio. In Britannia, da sempre una provincia bellicosa nei confronti dei conquistatori romani, si adoperò per ampliare i confini dell'impero: nel 77-78 il governatore Gneo Giulio Agricola riuscì ad assoggettare gli Ordovici, occupando la Britannia; le campagne militari di Agricola nell'isola sarebbero proseguite con successo negli anni successivi, dopo la morte di Vespasiano (79 d.C.). Nulla di quanto fece negli undici anni di regno sembrò cambiare il carattere di Vespasiano, né gli fece dimenticare le sue umili origini. Svetonio ricorda come egli, sentendo avvicinarsi la morte, avesse ironizzato sull'usanza di divinizzare la figura dell'imperatore commentando: «Ahimè, credo di stare per diventare un dio!». Vespasiano seppe governare Roma con le qualità ereditate dai suoi familiari, dimostrando uno spiccato buon senso: fu, come il padre, un esattore onesto ed efficiente e, come il nonno, un militare abile e valoroso. L'imperatore morì da soldato, probabilmente a causa di una malattia trascurata: secondo quanto narra Svetonio, negli ultimi istanti di vita avrebbe tentato di alzarsi dal letto sostenendo che «un imperatore deve morire in piedi».

Mariagrazia Biancospino

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**

Anticipo del mattino vicino alla gente

Sabato 14 dicembre alle ore 21:00 nella Parrocchia. Special guest, Akemda e Prince Aka, due degli artisti più apprezzati a livello internazionale nel panorama del gospel

# The Gospel Italian Singer, a Borgo San Martino

## Un evento straordinario con ospiti internazionali

Un inno alla vita e alla bellezza della condivisione. Nella Chiesa Parrocchiale di Borgo San Martino, una serata travolgente che coniugherà l'energia, la magia e la forza della più pura tradizione gospel. Un viaggio tra canti spirituali afroamericani e brani moderni, un turbinio di sonorità che porteranno nel cuore dello spettatore speranza e gioia. Sabato 14 dicembre, alle ore 21:00, il Natale Caerite, la rassegna di eventi natalizi promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri, presenta un evento straordinario ed unico nel suo genere: sul palco, il "Gospel Italian Singer", una formazione composta da 13 elementi diretti dal Maestro Francesco Finizio.

Ospiti d'eccezione, due artisti di fama internazionale, due icone del gospel mondiale: Akemda e Prince Aka, due grandi artisti internazionali che, con le loro voci uniche e il loro carisma, daranno un ulteriore tocco di autenticità e magia. L'ingresso è libero e gratuito. "Un evento straordinario con artisti di rilievo internazionale che siamo onorati e felici di poter accogliere all'interno del nostro



programma di eventi culturali natalizi - ha dichiarato il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri Federica Battafarano - già lo scorso anno abbiamo ospitato una serata dedicata al grande gospel a Cerveteri, un appuntamento che ha riscosso un successo di pubblico straordinario gremendo la

sala in ogni ordine di posto. Quest'anno si replica e sarà nella cornice unica e suggestiva della Parrocchia di Borgo San Martino. Sarà una serata emozionante, travolgente, uno spettacolo davvero da non perdere.

Non mancheranno inoltre per tutto il periodo natalizio tanti appuntamenti di qualità, non soltanto a Cerveteri capoluogo ma in tutte le Frazioni di Cerveteri, dalle più grandi fino ai Borghi del Sasso e delle Due Casette". L'appuntamento con il Gospel è solamente una delle tante serate in musica che caratterizzano il Natale Caerite 2024.

Tra i tanti concerti in programma, tra tradizione, novità e graditi ritorni, il "Natale in musica - Gospel" presso la Chiesa Madonna di Loreto a Due Casette, un evento speciale con Marcello Cirillo e Demo Morselli, in programma sabato 21 dicembre, il Concerto del Gruppo Bandistico Cerite nella Chiesa Santa Maria Maggiore a Cerveteri di domenica 22 dicembre e subito dopo le feste, sabato 28 dicembre, il suggestivo Candlelight, con l'omaggio a Giacomo Puccini.

## Cerveteri ricorda il Maestro di musica Vincenzo Pomparelli



L'altro pomeriggio a Case Grifoni è stata svelata la targa con la quale intitoliamo la Sala della Musica, luogo dove il nostro meraviglioso Gruppo Bandistico ogni settimana si riunisce per le prove, al

Maestro Vincenzo Pomparelli, colui che subito dopo la seconda Guerra Mondiale, con caparbietà e grande amore per la musica si impegnò per dare vita ad un nuovo movimento artistico della nostra città, gettando di fatto le basi per quello che oggi è il nostro Gruppo Bandistico. In questa occasione tanti dei nostri musicisti, tra cui proprio il Maestro Augusto Travagliati, hanno iniziato a suonare proprio con lui. Come sempre, Evviva la musica, evviva il nostro Gruppo Bandistico Cerite!



Appuntamento per sabato 14 e domenica 15 dicembre a Largo Almuneacar

## "Festa della Pizzetta Fritta" al Rione Madonna dei Canneti

Ci si avvicina al Natale e il Rione Madonna dei Canneti scalda i motori. Dopo aver illuminato lo spiazzale della storica e secolare Quercia con l'albero di Natale e luminarie varie, sabato 14 e domenica 15 dicembre è pronto ad accogliere cittadini e famiglie con la 'Festa della Pizzetta Fritta', due giorni di iniziative, musica, gastronomia, con uno stand a cura proprio dei rionali, prodotti tipici del Natale e molto altro. Ricco il programma per entrambe le giornate. Sabato 14 dicembre, dalle ore

10:30 spazio a "I Laboratori di Erika", una mattinata tra truccabimbi, sculture con i palloncini, laboratori di pasta di sale a tema natalizio e bolle di sapone. Nel pomeriggio, alle ore 15:00, l'Associazione "Nati per Leggere" intratterrà i piccoli con delle letture natalizie. Dalle ore 14:30 la protagonista è la solidarietà: al via, la grande raccolta di giochi e libri da donare ai piccoli pazienti dell'Ospedale Bambin Gesù di Palidoro. Saranno poi tanti Babbo Natale, in sella alle mitiche vespe del



Vespa Club Cerveteri, a ritirare il tutto e consegnarlo ai bambini, una tradizione solidale che si rinnova anche quest'anno. A seguire, castagnata, vin brûlé e musica dal vivo. Gastronomia, eventi ed intrattenimento anche domenica 15 dicembre. Il risveglio, sarà scandito dalle note del Gruppo Bandistico Cerite diretto dal Maestro Augusto Travagliati, che alle ore 10:30 sfilerà tra gli stand e le vie del Rione. Alle 11:30 arriva Babbo Natale! Bambini e bambine potranno consegnare lui la loro lette-

rina di Natale e farsi una indimenticabile foto ricordo. Appuntamenti anche nel pomeriggio: alle ore 15:30 tornano "I laboratori di Erika", con baby dance, giochi e momenti ludico-ricreativi. A chiudere la due giorni di eventi, la tradizionale castagnata e il vin brûlé. "Anche quest'anno i Rioni sono protagonisti nel ricco programma di eventi del Natale della nostra città - ha dichiarato il Vicesindaco di Cerveteri Federica Battafarano - in occasione del Giorno dell'Immacolata Concezione sono stati accesi gli alberi di alcuni dei nostri Rioni, come quello del Rione San Pietro, Garbatella e Casaccia. Nel weekend, sarà grande festa con il Rione Madonna dei Canneti, vincitore assoluto della nostra ultima Sagra dell'Uva e del Vino dei Colli Ceriti e che anche questo Natale è pronto a stupirci con una grande festa. Famiglie e bambini sono dunque invitati: saranno due giornate davvero ricche di iniziative, tra animazione, musica e tradizione".

**CAVALLINO MATTO**

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook  
Liko Instagram  
cavallinomattocerveteri

## Trentennale Snaporaz: serata di Eleganza e Musica Memorabile alla Discoteca Odisse

Lo scorso sabato sera la discoteca Odisse ha festeggiato il trentennale dello Snaporaz con un evento che ha unito stile, musica e un'atmosfera unica, regalando al pubblico un'esperienza indimenticabile. Il pubblico, selezionato e amante della buona musica, ha trovato un luogo dove l'eleganza e la qualità erano protagoniste indiscusse. L'evento ha visto esibirsi alcuni tra i più talentuosi DJ del panorama locale e non solo, accompagnati da musicisti dal vivo che hanno saputo toccare le corde dell'anima degli spettatori. Mentre i DJ suonavano, una sfilata ha impreziosito ulteriormente la serata, creando un perfetto connubio tra moda e musica. Questo



mix unico ha reso ogni momento un'esperienza speciale, coinvolgendo tutti i presenti. Il pubblico non si è limitato a osservare, ma ha partecipato con entusiasmo, "toccando con mano" la musica e lasciandosi trascinare da uno spettacolo che è riuscito a creare un'energia palpabile. Balli, applausi e sorrisi, trasformando la discoteca Odisse in un luogo

vivo e vibrante. La cura dell'organizzazione si è riflessa anche nell'attenzione per i dettagli: ambiente pulito e curato, servizio impeccabile e un'atmosfera che ha messo tutti a proprio agio, rendendo la serata un perfetto equilibrio tra festa e raffinatezza. Il trentennale dello Snaporaz non è stato solo un evento, ma una celebrazione della musica, della cultura e della bellezza. Una serata che rimarrà a lungo nei ricordi di chi ha avuto la fortuna di partecipare. Concludiamo con un augurio: che lo Snaporaz continui a essere un punto di riferimento per l'arte e la musica, e che momenti come questi si ripetano per altri trent'anni e oltre.

*Intesa tra Istituzioni: Cassa Depositi e Prestiti offrirà servizi di consulenza all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per lo sviluppo infrastrutturale dei porti di Civitavecchia e Fiumicino, la produzione di energie rinnovabili e i processi di decarbonizzazione*

## AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e CDP Accordo nell'ambito del Programma InvestEU

Promuovere la realizzazione di opere di rilevanza strategica per le principali infrastrutture portuali del Lazio favorendo il trasporto di merci e passeggeri, le interconnessioni logistiche e la crescita del tessuto industriale locale. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e da Cassa Depositi e Prestiti.

La collaborazione avviata tra l'Amministrazione e CDP, in essere fino a dicembre 2027, ha per oggetto la pianificazione e programmazione degli interventi di ammodernamento e sviluppo degli scali portuali di Civitavecchia e Fiumicino. L'accordo riguarda, poi, la costruzione e installazione di impianti di produzione di energie rinnovabili, oltre all'identificazione di progetti finalizzati ad accelerare i processi di decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. Un percorso che potrà essere realizzato grazie al servizio di consulenza prestato da CDP e finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma InvestEU, e dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti.

L'Autorità di Sistema Portuale, in attuazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli scali di competenza e sulla base degli indirizzi strategici espressi dal Comitato di Gestione nell'ambito del Piano Operativo Triennale (POT), intende definire la progettazione della nuova Darsena Energetica Grandi Masse all'interno del porto di Civitavecchia, infrastruttura che potrà ospitare insediamenti per diversi settori industriali e commerciali (energetico, cantieristico navale e movimentazione merci) e il



primo lotto del Porto Commerciale di Fiumicino. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta l'opera di completamento di un sistema logistico strategico per l'Italia e per le infrastrutture esistenti (Aeroporto Leonardo da Vinci, Cargo City, Commercium, Interporto, nuova Fiera di Roma), incentivando i traffici commerciali e il trasporto passeggeri anche in ottica turistica, attraverso la navigazione del Tevere.

Il programma di sviluppo riguarda anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 11 MWp e lo studio di un secondo parco da 12 MWp, oltre all'installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'efficientamento energetico di edifici e alla produzione di idrogeno verde per concorrere alla decarbonizzazione del sistema elettrico portuale. CDP, nel suo ruolo di Advisory Partner della Commissione europea, offrirà all'amministrazione il suo servizio di consulenza sia per il progetto della Darsena Energetica al porto di

Civitavecchia sia per quello relativo al Porto Commerciale di Fiumicino. In particolare, è previsto l'affiancamento nella pianificazione dell'intervento, (analisi degli scenari e delle principali rotte commerciali, soluzioni di layout, individuazione dei lotti funzionali), nella programmazione dell'intervento (prioritizzazione degli interventi, analisi dei rischi, definizione di target e milestones nel monitoraggio degli stati di avanzamento dello stesso).

Inoltre, per ciò che è attinente al percorso di decarbonizzazione, CDP affianca l'Autorità nel coordinamento delle attività e negli approfondimenti tecnici ed economici relativi al progetto di realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo, nell'analisi degli scenari di sviluppo e dei principali fabbisogni energetici futuri, nell'individuazione di soluzioni progettuali che possano favorire i processi di decarbonizzazione. "Si tratta di una intesa molto importante per il Network dei Porti di Roma e del Lazio -

dichiara il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino - perché avere come partner una istituzione finanziaria come CDP, potrà senza dubbio costituire un punto di forza nella progettazione e nello sviluppo di infrastrutture strategiche come la Darsena Energetica "Mare Nostrum" nel porto di Civitavecchia, da destinare a molteplici attività tra cui anche la cantieristica navale, e il porto commerciale di Fiumicino".

Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory di CDP ha dichiarato: La firma di questo nuovo Protocollo con l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Centro-Settentrionale conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti per mettere a disposizione delle amministrazioni, competenze tecniche a supporto di processi di sviluppo e ammodernamento di infrastrutture portuali, strategiche per la logistica e la competitività del Paese nel segno della transizione energetica e della decarbonizzazione".

## Spaccio di droga a Santa Marinella

*Carabinieri arrestano uomo per detenzione di sostanze stupefacenti*



Prosegue senza sosta l'impegno dell'Arma dei Carabinieri nella lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti sul litorale nord della Provincia di Roma. I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, e in particolare quelli della Stazione di Santa Marinella, hanno arrestato un 35enne italiano, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'intervento dei Carabinieri è scattato dopo mirate attività investigative, che hanno consentito di localizzare l'abitazione dell'uomo. Durante la perquisizione, i militari hanno rinvenuto e sequestrato all'interno di un armadio un consistente quantitativo di droga: 195 g di hashish e 13 g di cocaina, pronti per essere immessi sul mercato. Ragion per cui, l'uomo è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo. Il Tribunale

di Civitavecchia ha convalidato l'arresto e disposto per lui la custodia in carcere in attesa del processo. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Questo arresto rappresenta solo l'ultima azione nell'ambito di un ampio piano strategico attuato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, volto a contrastare e reprimere il fenomeno dello spaccio di droga, che da tempo sta interessando diverse aree del litorale. Il costante impegno dei Carabinieri dimostra l'attenzione e la determinazione nel garantire la sicurezza del territorio e nel combattere il traffico di sostanze stupefacenti, con l'obiettivo di tutelare la salute e l'incolumità dei cittadini.

## Edilizia scolastica, lavori avanti tutta

"Proseguono senza sosta i progetti di crescita e ammodernamento del settore dell'edilizia scolastica a Santa Marinella. Continuano infatti i lavori di costruzione della mensa - centro cottura di Via della Libertà, che sarà possibile realizzare grazie ad un finanziamento PNRR di 358.150 euro. La struttura portante dell'edificio sarà completata secondo cronoprogramma, i cui tempi sono stati esattamente rispettati come previsto, entro fine mese. Successivamente si precederà all'allestimento degli infissi ed al completamento delle opere interne.



Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è ottimizzare la refezione dei plessi su cui si continua a lavo-

rare per migliorare tessuto sociale e scolastico di Santa Marinella.

La mensa servirà a garantire una maggiore qualità a livello di menù, aspetto prettamente nutrizionistico; per la prima volta Santa Marinella sarà dotata di un centro per la preparazione dei pasti evitando catering esterni ma soprattutto contenendo i prezzi dei buoni pasto, spese a cui oggi la cittadinanza resta, giustamente, molto sensibile". Lo dice in una nota il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei.

## Gruppo Archeologico Territorio Caerite Compie 25 anni, via ai festeggiamenti...

Venerdì 13 dicembre alle ore 16.00 inizierà il Convegno per i venticinque anni dell'Associazione Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Cinque lustri di attività sull'antico territorio ceretano per la ricerca, tutela e valorizzazione del nostro patrimonio storico archeologico. Volontari per i beni culturali da sempre a difesa del bene comune. Appuntamento a Santa Marinella, sala Flaminia Odescalchi, via della Libertà 119. Vi aspettiamo!



L'Indagine di AstraRicerche per il Magico Paese di Natale fotografa il percepito dei bambini italiani dai 4 ai 14 anni rispetto alla figura di Babbo Natale

# Credere in "Babbo Natale" per bambini più felici e creativi



Credere a Babbo Natale rende speciale il Natale dei più piccoli. È quanto emerge dall'indagine "I bambini e la figura di Babbo Natale", commissionata dal Magico Paese di Natale ad AstraRicerche, attraverso un questionario sottoposto ad un campione di 1.004 genitori con figli di età compresa dai 4 ai 14 anni. Il 91,6% dei genitori intervistati ritiene che credere all'esistenza di questa figura renda il Natale dei più piccoli ancora più magico, mentre il 91,4% del campione afferma che la sua presenza contribuisce al buonumore dei bambini e a stimolare la fantasia dei più piccoli. L'influenza di Babbo Natale va oltre l'aspetto ludico: l'85,8% riconosce in lui una figura capace di infondere positività, in grado di insegnare ai più piccoli a guardare il mondo con occhi

pieni di ottimismo. Mentre per l'85,5% il credere a Babbo Natale dei bambini crea feeling con un personaggio positivo che aggiunge benessere alla loro vita.

**9 bambini su 10 dai 4 ai 6 anni credono a Babbo Natale, dopo i 10 si scende a meno di 1 su 3**

Ma quanti bambini credono a Babbo Natale? Dipende - moltissimo - dall'età: tra i quattro e i sei anni di età almeno 9 su 10 ci credono (97%, 94%, 90%), poi c'è una prima riduzione e tra i sette e gli otto anni sono 3 bambini su 4 (75%, 73%). A nove anni si arriva al 56% e subito dopo - a 10 anni - si scende a uno su tre (33%) per poi proseguire con un continuo calo nelle età successive. In generale le femmine tra i 4 e i 14 anni

(58%) ci credono più dei maschi (49%). La figura di Babbo Natale sarà sempre fedele a sé stessa o in futuro potrebbe cambiare? Sulle caratteristiche fisiche con cui viene rappresentato Babbo Natale la maggioranza dei genitori non si aspetta cambiamenti significativi nel futuro: 7 su 10 (70,4%) desiderano che Babbo Natale mantenga la sua immagine tradizionale con la barba bianca e la risata contagiosa. Tuttavia, 2 genitori italiani su 10 ritengono che qualche evoluzione possa essere necessaria: il 22,6% degli intervistati vede positivamente un Babbo Natale più sostenibile, ad esempio che si sposti con una slitta alimentata a energia solare o in bicicletta. Per la metà delle famiglie italiane la tradizione di far comparire a casa Babbo Natale è più viva che mai: nel 52,4% dei

casi un componente della famiglia si traveste da Babbo Natale per consegnare personalmente i regali ai bambini, creando un'atmosfera di calore e affetto che si tramanda di generazione in generazione. Dall'altro, un ulteriore 38,8% delle famiglie italiane rende magico il momento con segnali tangibili del suo passaggio: impronte sul pavimento, biscotti mangiati e bicchiere di latte quasi vuoto. Solo l'8,8% degli intervistati ammette di non seguire questa tradizione, limitandosi a mettere i regali sotto l'albero.

**Viaggiare per far incontrare Babbo Natale ai bambini: consuetudine per 7 famiglie su 10**

Il Natale è il momento dell'anno in cui i sogni diventano realtà,

l'occasione perfetta per portare i propri figli a vivere l'emozione di un incontro con Babbo Natale mentre il 43,7% si reca anche ai mercatini e villaggi natalizi all'estero. Allo stesso tempo il 72,6% delle famiglie è solita portare i bambini anche a visitare negozi di giocattoli, librerie e centri commerciali che allestiscono spazi dedicati all'incontro con Babbo Natale. Tra le destinazioni che un giorno si desidera visitare per far incontrare Babbo Natale ai bambini la Lapponia è la meta da sogno per l'83,8% delle famiglie italiane. In Italia invece un evento che rappresenta il cuore pulsante delle festività natalizie italiane è il Magico Paese di Natale, che ogni anno anima Govone, Asti e San Damiano d'Asti. Un luogo incantato che quasi 9 famiglie italiane su 10 (88,5%) vorrebbero visitare un giorno.

"Durante la fase di sviluppo prima dei 6/7 anni, i bambini interpretano la loro realtà attraverso il pensiero denominato magico, in cui tutto è possibile ed animato", afferma la Dott.ssa Azzurra Nervo psicoterapeuta e psicologa. "Tale forma di pensiero è molto importante perché fa

incarna i desideri e le speranze dei bambini. Portatore di doni e gioia, può aiutare i bambini a superare le paure e ad affrontare le ansie. Credere in Babbo Natale aiuta i bambini a sviluppare la capacità di provare e riconoscere emozioni intense e a gestire la trepidazione dell'attesa. Il Natale è il momento in cui il tempo rallenta, le città si accendono di luci scintillanti e l'aria si riempie del profumo di dolci speziati alla cannella e delle note delle canzoni natalizie. Tra le figure che si prendono la scena in questo periodo, Babbo Natale è indicato da 7 genitori italiani su 10 (70%) come il personaggio più amato dai propri figli tra quelli che consegnano i doni. Il dato non lascia spazio a dubbi: la figura di Babbo Natale, con il suo spirito di generosità e magia, continua a evocare sentimenti di nostalgia e meraviglia. Tradizioni folkloristiche come quelle legate a elfi e folletti (7,7%) o a Santa Lucia (4,1%), pur presenti nella cultura natalizia italiana, non suscitano lo stesso affetto che gli italiani riservano a Babbo Natale e percentuali ancora più basse sono registrate per la Befana (3,1%) e i Re Magi (1,5%).

di Luisanna Tuti

*Tra tradizioni perse, dimenticate o modificate negli anni, stiamo dimenticando anche del vero significato dei festeggiamenti*

## Verso il Natale 2024



Qualche giorno fa ho ricevuto un whatsapp con una domanda che mi è sembrata più che lecita: ma Gesù Bambino, quest'anno, nascerà prematuro? Dico che mi è sembrata appropriata per l'anticipo con cui i Comuni, i negozi ed i magazzini hanno iniziato ad esporre e proporre articoli natalizi. Infatti già dagli inizi di settembre i consueti panettoni o pandori facevano bella mostra sugli scaffali dei supermercati. Normalmente la data di inizio delle "belligeranze natalizie" (nel senso che diventa sempre una sfida tra parenti o sindaci o negozianti chi fa l'albero o le decorazioni più belle) è il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata. Purtroppo per le nostre "tasche" è entrato anche nell'uso comune, cambiare gli addobbi, persino il colore dell'albero che, ormai già da qualche anno, per preservare la natura, è diventato sintetico: plastica, stoffa, paglia. Benché un tempo il colore di questa festività fosse il bianco, due eventi contribuirono tanti anni fa al cambiamento del colore ufficiale dal bianco al rosso. 1) L'avvento della Coca Cola nel 1930 influenzò in maniera significativa il passaggio al "rosso".

Infatti il marketing Coca Cola scelse Babbo Natale come testimonial e l'illustratore Haddon Sundblom prese spunto dall'abito vescovile di San Nicola, protettore dei bambini e già molto amato nell'Europa del Nord, per colorare di rosso le vesti del grande vecchio. 2) Non molto tempo dopo fece la sua apparizione una pianta ornamentale, ormai indissolubilmente legata alla festa: "la stella rossa di Natale". Contrariamente a quanto si possa pensare, non si chiama così perché viene propo-

sta sotto Natale, ma, in realtà, fu proprio questa pianta che contribuì ad attribuire il colore al Natale stesso. Infatti, dopo essere arrivata dal Messico negli Stati Uniti, nel 1899 venne utilizzata per decorare tutta la Basilica di San Pietro per le feste natalizie e l'evento ebbe un tale successo che fu sempre riconosciuta come "la stella di Natale". Pur mantenendo intatte le tradizioni che vedono pendere dai rami "intirizziti" dei finti abeti le solite palline variopinte, bastoncini di zucchero, bamboline

di marzapane, cavallucci, lucette e quant'altro si possa rimediare in giro per la casa, quest'anno vanno di moda le decorazioni blu e oro.

Considerati simbolo di serenità e raffinatezza dagli appassionati professionisti decoratori, questi due colori creano un contrasto festoso ed elegante, classico e chic che, secondo loro, non può mancare nei nostri salotti "festaioli" del 2024. Intanto, tra ghirlande piumate, festoni alle pareti, stalattiti che scendono dai soffitti, noi ci accingiamo ad affrontare quelle "luculliane abbuffate" che, per

lungo tempo, lasceranno il segno sui nostri corpi martoriati da lasagne, fettuccine, arrostiti, patate, fritti di pesce, insalate russe grondate di maionese, dolci farciti di cioccolato, crema, marmellate, inzuppate nei più svariati liquori che, magicamente appaiono - mai visti - sulle nostre tavole, imbandite a dovere per festeggiare cosa?... Ah, si... la nascita del Bambinello!



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il presepio è una rappresentazione, esposta soprattutto nel periodo natalizio, che raffigura la Natività di Gesù. L'usanza di allestirlo, inizialmente italiana, si è successivamente diffusa in tutti i paesi cattolici del mondo. La scena della natività, pur essendo nota a tutti, ognuno può costruirla a suo modo. È un esercizio che coinvolge tutta la famiglia e che può stimolare in maniera positiva la fantasia e la creatività dei bambini. Papa Francesco scrive: "È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata". Il termine presepio deriva dal latino praesaepe: greppia, mangiatoia, recinto chiuso



## Il termine deriva dal latino praesaepe: greppia, mangiatoia, recinto chiuso

# Alle origini del "Presepio" tra religione ed esercizio creativo

il viaggio non fosse ancora concluso e la formella del Presepio è il centro di riferimento della scena. Una cosa che colpisce è la differenza di dimensione tra i quattro personaggi superiori e la Natività vera e propria che risulta più piccola. I quattro personaggi grandi sono due pastori che suonano il flauto e due angeli che cantano. Secondo la regola che vigeva nel periodo i più grandi avrebbero dovuto essere la Madonna e il Bambino Gesù. L'unica ipotesi è che non fosse rappresentato direttamente l'evento della Natività, ma la festa del Natale tramite una di quelle rappresentazioni del teatro Liturgico che andavano per la maggiore con il nome di Ordo Pastorum: forse gli angeli e pastori erano in realtà attori chierici che suonano e cantano attorno a un presepio realizzato con piccole statue. Una rappresentazione, quindi, con al centro un presepio che dal modellato delle singole figure sembrerebbe alludere proprio a delle statue, probabilmente elementi mobili in legno. La montagna è quasi una cornice alla grotta, si limita ad essere una curva che racchiude la Sacra Famiglia, che porta sia alcune pecore, sia, sulla formella di destra, il cor-

teo dei Magi. Anche nella formella a destra vi è una suddivisione in due zone e la parte circoscritta racchiude una serie di figurine che ripropongono la storia del peccato originale. Se la parte in basso della formella rappresenta un presepio composto da piccole statue, certo è la più antica documentazione figurativa di questa tradizione che precede di molti decenni le origini accertate risalenti al XIII secolo. L'iconografia bizantina della montagna con la grotta si trova in molti presepi più antichi, in Italia lungo le vie che portano dall'oriente greco all'Europa meridionale. Un'iconografia simile appare in mosaici del XIII secolo come quello di Santa Maria in Trastevere. Il grande impatto che hanno sempre avuto le feste sul popolo ha fatto sì che, per contrastare la tradizione pagana, si adottò il metodo di usare, a fini di catechesi, alcuni mezzi espressivi e artistici fortemente comunicativi, come il teatro. Nascono così nel secolo XI, forse per merito dei monaci di Cluny, le rappresentazioni sacre. Prima come arricchimento delle funzioni religiose e poi come eventi autonomi. Innocenzo III, pochi anni dopo la realizzazione della porta del

Duomo di Pisa, nel 1207 dovette porre dei limiti a tali manifestazioni, poiché a volte degeneravano in spettacoli non adeguati al contenuto religioso. A seguito del divieto anche san Francesco dovette usare molta attenzione nell'organizzare la celebrazione del Natale a Greccio. Le statue più antiche, che presentino la condizione di una manovrabilità tipica di quelle presepi, risalgono alla metà del 1200, ovvero circa cinquant'anni dopo la formella di Pisa e circa cinquant'anni prima del presepio di Arnolfo di Cambio. La loro realizzazione in legno oppure in altro materiale fragile non ne ha favorito la conservazione. Forse anche per via della forma apparentemente rozza di questi manufatti poco apprezzati nei secoli successivi del barocco. In Italia esempi medievali di piccole statue rimovibili sono alcune Maestà, cioè Maria in trono che sorregge Gesù, in contesti presepiali importanti come quella di Venezia e Bologna, e quella scomparsa di Arnolfo a Santa Maria del Presepe. La rappresentazione iconografica nell'arco di un secolo trasforma il modello bizantino della Madonna giacente adottando una Sacra Famiglia in cui

Maria è adorante e posta in ginocchio di fronte al bambino. La tradizione attribuisce la paternità del presepio vero e proprio a San Francesco d'Assisi che nel 1223, nel convento di Greccio, fece celebrare la messa su una mangiatoia piena di fieno adibita ad altare tra un asino ed un bue, vivi e al cospetto della gente del villaggio. L'evento a Greccio nacque dalla volontà di San Francesco, tornato dalla Palestina, di rivivere e condividere il momento di fede con cui aveva visitato la grotta di Betlemme. Egli volle non rappresentarlo come un ricordo del passato, ma viverlo come un episodio attuale, immedesimando ognuno dei fedeli presenti in uno dei chiamati ad entrare nella grotta per adorare il Salvatore. Ciò ha dato al presepio una carica e coinvolgimento che prima non aveva, facendoci riscoprire al presente l'evento del Natale. Tale coinvolgimento di ognuno attore nella fede e non spettatore, ha reso lecita non solo la rappresentazione ricostruttiva originale ambientata in Palestina, ma tutte quelle moderne collocate in contesti storici successivi e contemporanei. Questa iniziativa ebbe grande fortuna e contribuì alla proliferazione

di presepi viventi, poi sostituiti da quelli con figure scolpite. La rievocazione della scena della Natività da parte di San Francesco costituì un'originale variante delle sacre rappresentazioni allestite per i fedeli già nell'alto medioevo durante il ciclo natalizio: lo scenario della natura viva al posto di un tendone dipinto, gli animali veri anziché figurati e una folla di personaggi più autentici di quei pochi che si alternavano sul palcoscenico per narrare il mistero della Natività. Il primo presepio scultoreo invece è quello marmoreo conservato a Santa Maria Maggiore in Roma, risalente alla fine del XIII secolo, opera dello scultore toscano di età gotica Arnolfo di Cambio. Realizzato per volere di un Papa francescano intorno alla culla di Gesù, portata a Roma da Betlemme, nel VII secolo, dopo numerosi spostamenti, ha trovato collocazione dietro l'altare della Cappella Sistina della Basilica romana. I due pennacchi dell'arco d'ingresso al Presepio sono ornati da bassorilievi e marmorei che raffigurano, a sinistra re Davide, giovinetto dei folti capelli sciolti mentre all'estremità opposta, il cadente profeta Isaia. Il Presepio di Arnolfo, in marmo di Carrara, commissionato all'artista da Niccolò IV nel 1291, costituisce il primo presepio scultoreo conosciuto dalla storia dell'arte. Ci è giunto privo di numerose sue figure originali, tra cui il Bambino e la Madonna. La statua della Vergine probabilmente doveva giacere distesa, come nelle Natività ancora sotto l'influsso bizantino. Quella sostitutiva attuale, tradizionalmente attribuita a Jacopo Sansovino, è del XVI secolo ed è una Maria in trono. Dovevano completare la scena almeno un Angelo assistente ed un gruppo di pastori. Le figure superstiti sono sei, San Giuseppe, i Re Magi, il bue e l'asino. Il realismo è molto efficace, in particolare nelle figure dei Magi. I resti della tradizionale culla di Gesù bambino, furono trasportati a Roma al tempo del Papa palestinese Teodoro (642-645) in seguito alla conquista musulmana della Terra Santa, avvenuta nel 637. La relazione con la Basilica Liberiana, detta ora Santa Maria Maggiore, sorta tra il 352 e il 366, restaurata da Sisto terzo tra il 432 e il 440, va spiegata con il fatto che essa possedeva già da tempo una Cappella che riproduceva la Santa grotta di Betlemme ed era detta perciò 'ad Praesepem'. A Roma venivano venerati i resti della culla di Gesù bambino molti secoli prima delle crociate. La reliquia è composta essenzialmente da 5 traversine di legno, che si è rivelato una qualità di sicomoro, tenuti insieme da due lamine di ferro ricoperte in origine da stucco dorato.

Maurizio Tazzuti

## Un Natale "ricco" di rincari

Per il prossimo Natale, tra pranzo, regali, addobbi e viaggi, si parla di aumenti fino al 300%. Lo rivela il rapporto congiunto Facile.it - Consumismo No Profit. Secondo l'indagine commissionata all'Istituto di ricerca Emg Different durante le festività, per i soli regali di Natale gli italiani spenderanno quasi 11 miliardi di euro, con un esborso pro capite di 256 euro. Circa 6,2 milioni di connazionali, però, hanno ammesso spenderanno meno rispetto allo scorso anno e tra questi il 47% (oltre 2,9 milioni di individui) lo farà perché sono aumentate altre spese e preferisce tagliare sui costi, il 40%, invece, perché è in un periodo di difficoltà economica. Per il pranzo o il cenone di Natale gli intervistati hanno dichiarato di mettere a budget in media 83 euro, per una spesa complessiva stimata di oltre 3,5 miliardi di euro. Il settore alimentare ha guidato l'aumento dell'inflazione con un incremento dei prezzi del 2,4% rispetto all'1,1% di settembre 2024. I rincari maggiori riguardano i prezzi dei beni di prima necessità, come pasta, olio, riso, farina e pane, con incrementi che vanno fino all'84% rispetto al 2014. Poi c'è la spesa per gli addobbi, per creare un po' atmosfera natalizia. Secondo il report, nel 2023,

la spesa media per decorare un albero di Natale tradizionale, considerando albero, luci e addobbi, era stimata intorno ai 233,33 euro. Nel 2024, la cifra è salita a circa 270 euro per un albero simile. L'indagine rivela anche che tra Natale e Capodanno saranno 11 milioni e mezzo i connazionali che si concederanno una vacanza con pernottamento di almeno una notte, per una spesa media di 335 euro ed una stima complessiva di quasi 4 miliardi. Per i trasporti durante le festività i rincari arrivano fino al 100%. Il record di prezzi per quest'anno è sulla tratta Milano-Reggio Calabria nella giornata di venerdì 20 dicembre: il picco raggiunto è di 345 euro con un cambio a Roma e 9 ore e 26 minuti di viaggio. Sui traghetti rincari più contenuti, ma comunque a doppia cifra. Per chi sceglie la neve, sappia che gli skipass hanno subito aumenti fino al 30% negli ultimi tre anni. Il Dolomiti Superski, ad esempio, ha aumentato il prezzo del biglietto giornaliero del 23,9% rispetto al 2021. In ultimo gli hotel che vedono un incremento dell'8,1% del prezzo medio camera, oggi pari a 151,47 euro. Il 97% delle agenzie di viaggi riscontra una media di aumento di prezzi per pacchetto del 20%.

# La vera storia di Sissi

*L'imperatrice d'Austria tra depressione, amanti ed anoressia*

Elisabetta di Baviera, meglio conosciuta come la principessa Sissi, è una delle donne della Storia più amate dal grande e piccolo schermo. Numerosi i film sulla sua vita, che hanno descritto al grande pubblico un'immagine romantica, con qualche inesattezza storica. Ma qual è la vera storia della principessa Sissi? Oltre a sfarzo e bellezza, Sissi nascondeva un lato oscuro che i film ci hanno nascosto. Elisabetta di Baviera, Imperatrice d'Austria e Regina d'Ungheria, oggi è ricordata come un personaggio iconico ma quantomai lontano dalla realtà. Bellissima e inquieta, amata e tormentata, Elisabetta era costantemente in fuga dalla rigida corte di Vienna, che opprimeva il suo desiderio di vivere lontana da qualsiasi costrizione o imposizione. Sissi, infatti, non si rassegnò mai al ruolo impostole di imperatrice, moglie e madre, ma continuò a ricercare una dimensione che esprimesse la sua individualità più profonda senza riuscirvi. Il suo grande dramma consistette principalmente nell'impossibilità di potersi realizzare secondo la sua natura, portandola a convivere con una profonda solitudine interiore. Non riuscì a trovare il conforto che desiderava neppure all'interno della vita matrimoniale: suo marito, l'imperatore Francesco Giuseppe, era molto preso dagli impegni di Stato, e aveva una mentalità troppo diversa per comprendere le problematiche della moglie. Elisabetta si ritrovò così in disparte in una corte fredda e ostile, lontana dagli affetti familiari della sua infanzia. La privacy a cui tanto aspirava venne meno e il suo compito, oltre a dare al mondo l'erede maschio, fu quello di entrare il prima possibile nel suo ruolo di imperatrice. Soltanto con il passare degli anni, Sissi prese consapevolezza della sua avvenenza e dell'effetto che suscitava nel marito e negli ammiratori:

questo la rese più sicura di sé, e perciò per tutta la vita cercò di mantenere la sua bellezza il più a lungo possibile. A ricostruire la sua vera vita si sono dedicati diversi studiosi: il suo vero appellativo era Sisi, con una sola s. Quello che ne esce è il ritratto di una donna in profondo contrasto con la famiglia, che ha sofferto di depressione e anoressia, ha avuto diversi amanti e ha sempre tentato di controllare la sua vita nonostante le regole di corte. Una Lady Diana ante litteram che aspetta solo di essere riscoperta. Elisabeth Amalia Eugenia di Baviera nacque nella casa di Wittelsbach, a Monaco di Baviera, nel 1837. Lei e i suoi fratelli furono educati lontani dalla corte, con un'istruzione creativa, informale e insolita per l'epoca, durante la quale trascorse molto tempo in campagna, al castello di Posenhofen. All'età di 11 anni conobbe il suo futuro marito, il futuro imperatore Francesco Giuseppe I, che aveva 7 anni più di lei e che era suo cugino di primo grado. Quando si rividero nel 1853, Sissi si innamorò perdutamente di lui e, nonostante le famiglie avessero prospettato l'unione tra Francesco Giuseppe e la sorella di Sissi, Elena, i due si sposarono nel 1854. Qui cominciarono i guai, tra attacchi di panico durante la prima notte di nozze e una vita rinchiusa nella formale corte degli Asburgo, sotto le continue accuse della suocera, l'arciduchessa Sofia. La prima figlia della coppia, Sofia, nacque nel 1855, quando Sissi aveva 17 anni, con una trasformazione fisica che la principessa non accettò del tutto e divenne lentamente la sua ossessione, anche dopo la nascita



degli altri tre figli, Gisella, Rodolfo e Valeria. A soli due anni, Sofia morì di tifo e per Elisabetta fu la scintilla a rivendicare una nuova libertà. Se dagli altri veniva definita isterica, nella realtà si dedicò a pratiche inusuali per l'epoca come fumare, cavalcare, fare ginnastica; non mangiando quasi nulla del cibo che gli veniva servito alle sontuose tavole del palazzo. Così passavano gli anni di Sissi, tra rituali di bellezza ossessivi, come dormire con fettine di vitello sul viso, o dedicare tre ore ogni giorno alla cura dei suoi lunghissimi capelli che pesavano 5 chili, e l'anoressia che la farà pesare attorno ai 50 chili per tutta la vita. La natura nervosa di Sissi, unita alla paura di invecchiare e di perdere la sua figura snella, portarono l'imperatrice a seguire diete sempre più rigide fino ad arrivare a bere, come riporta sua nipote Maria Luisa Larisch-Wallersee, "un'orribile miscela di cinque o sei chiare d'uovo con sale". Durante i suoi spostamenti, questo regime alimentare rimaneva invariato fin nei minimi particolari. Dal momento che Sissi non

voleva rinunciare al latte fresco, neanche nel corso di lunghi spostamenti sui vascelli, la sua capra e le sue mucche preferite venivano imbarcate anch'esse. Il caso poi voleva che queste povere bestie soffrissero ogni tanto il mal di mare, e che perciò non fossero in grado di esaudire costantemente i capricci dell'imperatrice Consapevole dell'effetto suscitato dal suo aspetto sottile e slanciato, Elisabetta cercò di sottolineare ancora di più la sua figura e, temendo che i vestiti non fossero abbastanza aderenti e tendessero a formare pieghe sgradite, pretese che le fossero cuciti direttamente addosso. Dal momento che era costretta a cambiarsi d'abito di frequente, questo procedimento poteva ripetersi più volte nel corso della stessa giornata, e la semplice allacciatura del busto poteva durare anche un'ora. Più avanti negli anni, per mantenere i fianchi snelli, dormiva stretta in panni bagnati. E faceva immersioni nell'olio d'oliva per conservare la pelle morbida. Sissi aveva anche una vera e propria ossessione per i suoi capelli. Dotata di una lunghissima chioma

fluente e resistente, una rarità per l'epoca, trascorrevano molte ore in compagnia della sua parrucchiera, Fanny Angerer, per curarla e acconciarla in modo magistrale. Il lavaggio veniva effettuato ogni tre settimane e durava una giornata intera, mentre la cura quotidiana esigeva tre ore. Quella massa di capelli era così pesante da far venire talvolta il mal di testa a Sissi. In questi casi restava seduta al mattino per ore nel suo appartamento, con i capelli trattenuti in alto da nastri. Così risultava diminuito il peso dei capelli e la testa dolente riceveva un po' d'aria. Per mantenersi sempre in forma, l'imperatrice aveva fatto installare alcune piccole palestre nei palazzi in cui alloggiava. Vi erano attrezzi di tutti i tipi, tra i quali una coppia di anelli. Il suo sport preferito era l'equitazione. Ebbe diversi istruttori famosi per l'epoca e alcuni appartenenti ai circhi più noti, dato che Sissi era affascinata dall'attività circense e dalle varie acrobazie. In diverse occasioni prese parte alla caccia alla volpe in Inghilterra, divertendosi e rimanendo costantemente al centro dell'attenzione. E quando l'età la costrinse a scendere da cavallo, iniziò a percorrere lunghe distanze a piedi per mantenersi in linea. In realtà queste passeggiate divennero vere e proprie prove di forza che potevano durare anche sette, otto ore consecutive. Le dame che accompagnavano Sissi non resistevano così a lungo e spesso, assai doloranti, erano costrette a seguirla sedute su un carretto. Quando l'età impediva loro di sostenere un tale ritmo, venivano sostituite con dame più giovani e più resistenti. Questa passione si acui così tanto che Elisabetta

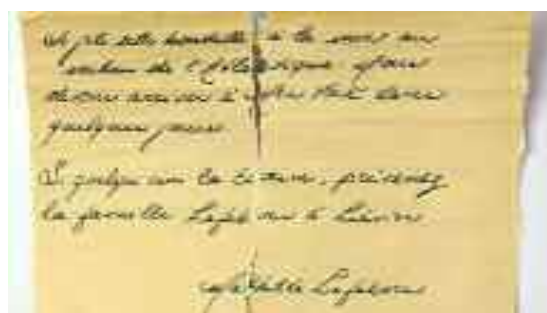
eliminò gran parte delle sedie e poltrone presenti nei suoi appartamenti, preferendo rimanere in piedi e camminare anche all'interno delle stesse stanze. Un'altra grande passione di Elisabetta fu la poesia. Ispirandosi al suo poeta preferito Heinrich Heine che definiva "maestro", scrisse un Diario poetico in cui raccolse i suoi pensieri. Come poetessa si sentì finalmente libera di poter esprimere sé stessa e in quelle pagine confidò i suoi sentimenti più intimi. Sissi diventa l'idolo del popolo per le sue visite a ospedali e alle chiese, piene di giovani soldati feriti in guerra che ha visitato. Lì, la principessa non solo parlava con i militari, ma con dottori, infermiere o suore in quello stile che in seguito avrebbe avuto Diana Spencer e che l'avrebbe resa estremamente popolare all'epoca. Uno spiraglio di pace arrivò per Elisabetta quando decise di fuggire in Ungheria, dove comprò un palazzo in cui rifugiarsi trascorrendo ore e ore a leggere, in particolare libri sull'antica Grecia e sulla mitologia, argomenti che amava. Lì conobbe il conte Andrassy, di cui si innamorò profondamente e con cui dava scandalo alle cene di corte, mettendosi a parlare in ungherese con lui e ignorando il resto degli ospiti. Tra gli amanti di Sissi non si può dimenticare Lily Hunyady, una delle sue dame di compagnia con cui si dice abbia avuto una relazione. Il 1889 fu l'anno più tragico: prima il figlio Rodolfo uccise la sua amante, Maria Vetsera, per poi suicidarsi, davanti all'impossibilità di annullare il suo matrimonio con Stefania del Belgio per sposare Maria. Con questo dolore addosso, la principessa Sissi venne accoltellata da un anarchico italiano sulle rive del lago Lemano, a Ginevra. Quel giorno la vera Sissi morì, ma la sua leggenda ha cominciato a vivere.

Mariagrazia Biancospino

Qualunque cosa abbia a che fare con il Titanic è oggetto di interesse globale e ogni notizia, vera o fittizia, in merito al transatlantico britannico affondato nel 1912 fa discutere. È dunque inevitabile che anche il messaggio in bottiglia ritrovato nel 2017 continui ad essere sulla bocca di tanti appassionati. «Lancio questa bottiglia in mare, dobbiamo arrivare fra qualche giorno a New York. Se qualcuno la trova, avvertite la famiglia Lefebvre a Liévin». Sono le poche parole scritte e firmate da Mathilde Lefebvre il 13 aprile 1912, il giorno prima del naufragio del Titanic. Il foglio di carta sigillato in una bottiglia venne ritrovato 7 anni fa da una famiglia canadese e da quel momento è un mistero ancora irrisolto: vero o falso? Reperto storico o fedele ricostruzione postuma? Una vicenda che ha appassionato il mondo, tanto che ad ogni aggior-

*Il mistero del messaggio in bottiglia dal Titanic*

## La lettera della piccola Mathilde



namento, ad ogni nuova scoperta tutti ne parlano. In effetti, una prima risposta sembra essere arrivata da un recente studio dell'Università del Quebec che si è concentrato sull'analisi della bottiglia nel quale era contenuto il mes-

saggio e della sua fabbricazione. In effetti, la lavorazione è compatibile con quella di inizio Novecento, così come la qualità e l'analisi chimica del vetro, stando al laboratorio di archeologia. Uno spettroscopio ha passato al vaglio l'inchio-

stro: tutto sembra credibilmente databile 1912, anche se un abile falsario potrebbe essersi procurato vetro, tappo, carta dell'epoca e aver utilizzato un inchiostro contraffatto. Di pari passo, con le verifiche circa l'attendibilità del reper-

to, si sono succedute anche quelle relative alla famiglia Lefebvre, migranti alla volta dell'America. Una famiglia povera, viaggiava probabilmente in terza classe. Franck, il padre, era minatore a Liévin, e partì verso gli Usa nel 1910 – due anni prima del Titanic – con uno dei figli, Anselme, che aveva 10 anni. La trovò nelle miniere di carbone di Mystic, nell'Iowa, tanto che due anni dopo aveva racimolato i soldi per pagare il viaggio alla moglie, Marie, e agli altri 4 figli. Che perirono nel naufragio e non lo raggiunsero mai. Appreso del naufragio del transatlantico e dell'esistenza di due bambini francesi sopravvissuti, il padre, Franck, corse a New York per chiedere se fossero i suoi. Ma, essendo entrato in America con un nome falso, fu immediatamente rimpatriato in Francia.

M.B.



# AntropoCine Film Fest

L'appuntamento col cinema che parla d'ambiente a Roma nel Nuovo Cinema Aquila

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey first* (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione.

Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) *La carovana dei ghiacciai* (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65'), il nuovo



docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.

Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario *Agape* (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario *Image Hunter* (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici.

La giornata finale dell'AntropoCine Film



Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto.

Alle ore 20.30 la programma-



zione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario *Hidden Sea* (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giacconi

(AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine.

L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmaker. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmaker italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema

italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche.

Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: "Green Set" per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità.

Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda "AntropoCine e i suoi fratelli" che intende fotografare come il discorso ecologico attraverso l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midena (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricerca e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit).

## La Compagnia Ritmi Sotterranei in "Gong" L'11 dicembre allo Spazio Diamante di Roma

Ritmi sotterranei, compagnia diretta da Alessia Gatta, sarà in scena con GONG l'11 dicembre 2024 alle 21:00 allo Spazio Diamante di via Prenestina, Roma. GONG si sviluppa in uno scenario utopico ai confini della razionalità dove, tramite una sorta di mantra corporeo, gli artisti conducono se stessi e chi li osserva in

uno stato meditativo quasi di trance. Su sonorità elettroniche noir in cui si susseguono archi, glitch, pulsazioni, sintetizzatori e campionamenti vocali, prende il via l'azione danzata che esplora le possibilità della commistione tra generi per trovare un linguaggio unico che permetta un viaggio nel tempo e nello spazio. In

bilico tra sogno e incubo, GONG è l'opportunità di vivere sulla scena tutte le vite che non ci è possibile attraversare nella realtà. In un costante dialogo tra anima e corpo alla ricerca di un altrove, l'indagine coreografica si interroga in merito al rapporto con sé stessi servendosi di un gioco collettivo e di un pensiero poetico, tragico e poi umoristico. In scena Samuele Bazzano, Lorenzo Caldarozzi, Francesco Colella, Simone Federico, Vanessa Guidolin, Viola Pantano, Daniele Toti. RITMI SOTTER-



RANEI nasce nel 2000 da un'idea della direttrice e coreografa Alessia Gatta che firma creazioni sia per contesti teatrali che urbani che opere site specific commissionate da importanti brand e aziende. Molte le collaborazioni internazionali all'attivo. Grazie alla fusione di diversi stili e all'incontro di linguaggi e tematiche attuali e universali, le sue creazioni affasciano pubblico e stampa. Nei loro progetti, Alessia Gatta e [Ritmi Sotterranei] ricercano la bellezza sfiorando il sottile confronto tra danza e arte.

Tra rimandi visivi ed evocazioni di un immaginario onirico e surreale, in un confronto tra due linguaggi artistici apparentemente distanti, dal 14 dicembre 2024 al 31 gennaio 2025, la fotografia e la pittura si incontrano con la doppia personale *Life Is but a Day*, che nella Mucciaccia Gallery Project vede insieme Charlie Davoli ed Elisa Zadi, in una mostra inedita a cura di Maria Vittoria Pinotti. La Mucciaccia Gallery Project chiude così la stagione espositiva 2024 mettendo in dialogo le opere di due artisti contemporanei dallo stile e dalla tecnica profondamente diversa, creando una relazione non di contrasto ma di suggestioni visive e richiami a un universo immaginifico e poetico, attraverso un percorso espositivo nato dal desiderio di esplorare il rapporto tra tempo, memoria e percezione, temi sintetizzati dal titolo *Life Is but a Day*, tratto da una poesia di John Keats. Attraverso questa lente, le opere di Davoli e Zadi propongono visioni che intrecciano la realtà e l'immaginazione, ciascuno sviluppando una narrazione unica: l'uno attraverso la manipolazione surreale di paesaggi naturali, l'altra con dipinti che riflettono intimi rapporti tra figura umana e natura. Charlie Davoli, fotografo di origini singaporiane, presenta scatti inediti che sfidano le leggi fisiche per aprire finestre su universi impossibili: le sue composizioni, ricche di enigmi visivi, sono popolate da figu-

Dal 14 dicembre 2024 al 31 gennaio 2025  
alla Mucciaccia Gallery di Roma,  
la doppia personale di Charlie Davoli  
ed Elisa Zadi a cura di Maria Vittoria Pinotti  
**Life Is but a Day:**  
suggestioni visive  
tra fotografia e pittura

re anonime che invitano lo spettatore a costruire una narrazione personale, immergendosi in paesaggi naturali trasformati in scenari di pura invenzione. Elisa Zadi, pittrice fiorentina, si distingue per un approccio tecnico che combina cromie luminose con riferimenti ai paesaggi toscani: i suoi dipinti, ispirati a scene d'incendi reali, esplorano il tema della trasformazione e del rap-

porto tra corpo umano e ambiente, offrendo una prospettiva intima e simbolica. "Fotografia e pittura non si oppongono ma si completano" spiega la curatrice Maria Vittoria Pinotti, Storica dell'arte e critica indipendente,

"dando vita a nuove attinenze e prospettive, in un dialogo che costruisce spazi immaginari attraverso relazioni e corrispondenze". In occasione della mostra verrà pubblicato un catalogo con un testo critico della curatrice. La galleria sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 19:00 e il sabato dalle 11:00 alle 19:00. Vi aspettiamo venerdì 13 dicembre alle ore 18.00 per inaugurare la mostra insieme agli artisti e brindare all'arrivo delle festività. Per ulteriori informazioni: +390679783647, project@mucciaccia.com, www.mucciaccia.com. *Life Is but a Day* invita il pubblico a esplorare la bellezza del connubio tra pittura e fotografia, attraverso opere che parlano di sogni, natura e umanità.





# Agrippa Postumo: il volto ritrovato dell'erede dimenticato di Augusto

*Tre ritratti marmorei riuniti ai Musei Capitolini narrano la storia del giovane principe, tra ambizioni dinastiche, lotte di potere e tragico destino..*

Nella prestigiosa cornice della Sala degli Arazzi dei Musei Capitolini, dal 29 novembre 2024 al 27 aprile 2025, si svolge un'esposizione straordinaria che riunisce per la prima volta tre ritratti marmorei di Agrippa Postumo, ultimo erede della gens giulio-claudia, figlio di Marco Vipsanio Agrippa e di Giulia, figlia di Augusto. Questa mostra, che segna un momento di rilievo nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico romano, è il frutto di una collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura e Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il supporto della Fondazione Sorgente Group. Il fulcro dell'esposizione è rappresentato dal ritratto marmoreo della Fondazione Sorgente Group, recentemente identificato dal professor Eugenio La Rocca come raffigurazione di Agrippa Postumo. L'opera, mai esposta al pubblico prima d'ora, dialoga idealmente con altre due sculture: una proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze e l'altra dalle Collezioni Capitoline. Le tre opere, databili tra il 4 e il 7 d.C., testimoniano il momento in cui Agrippa Postumo era designato erede al trono imperiale, offrendo un ritratto della sua immagine pubblica, costruita attraverso un linguaggio iconografico che univa



autorità e introspezione. In occasione della presentazione della mostra, Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group, ha dichiarato: "Ci riempie di orgoglio l'aver promosso questa mostra monografica dedicata alla presentazione, per la prima volta al pubblico, del volto del giovane principe giulio-claudio, identificato dal professor Eugenio La Rocca con Agrippa Postumo. L'esposizione dei tre ritratti, riuniti per la prima volta, rappresenta un'importante occasione di conoscenza e studio, e soprattutto un'opportunità per la nostra Fondazione di collaborare con una sede prestigiosa come i Musei Capitolini. Questo rapporto di stima reciproca ha permesso la realizzazione di numerosi progetti culturali, contribuendo alla valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico." La Vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, ha

aggiunto: "Una parte importante della collezione archeologica della nostra Fondazione riguarda proprio la ritrattistica della gens giulio-claudia, con particolare attenzione agli eredi designati da Augusto. Attraverso questa mostra, vogliamo proseguire nella nostra missione di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, mettendo in luce la complessità storica e artistica di figure come Agrippa Postumo. Il confronto tra i tre ritratti esposti rappresenta un'occasione unica per approfondire la conoscenza di un'epoca cruciale della storia romana e delle dinamiche politiche che l'hanno segnata." Il ritratto della Fondazione Sorgente Group si distingue per la sua intensa espressività. I tratti marcati della fronte accigliata, gli occhi profondamente infossati e lo sguardo torvo conferiscono al giovane principe un'aura di introspezione e gravitas, elementi che incar-



nano la costruzione simbolica dell'erede imperiale. La torsione della testa, un elemento comune ai tre ritratti, aggiunge un senso di dinamismo e tensione, riflettendo il contesto storico-politico in cui queste opere furono realizzate. Le vicende di Agrippa Postumo, figlio postumo di Marco Vipsanio Agrippa e adottato da Augusto nel 4 d.C., si intrecciano con le complesse dinamiche della successione imperiale. Il giovane, ribattezzato Agrippa Iulius Caesar, sembrava destinato a succedere al princeps insieme a Tiberio. Tuttavia, solo tre anni dopo, venne ripudiato ed esiliato prima a Sorrento e successivamente sull'isola di Pianosa, dove visse fino alla sua misteriosa morte, avvenuta poco dopo l'ascesa al trono di Tiberio. Le fonti antiche, tra cui Tacito e Svetonio, attribuiscono l'esclusione di Agrippa Postumo a un carattere difficile, ma le recenti



analisi storiche e archeologiche suggeriscono che le lotte di potere all'interno della corte augustea, influenzate da Livia Drusilla, madre di Tiberio, abbiano avuto un ruolo determinante nella sua caduta in disgrazia. L'esposizione ai Musei Capitolini invita a riflettere sul ruolo della propaganda visiva nell'età augustea. I tre ritratti, realizzati in occasione della sua adozione e successiva designazione come erede, rappresentano un esempio emblematico di come l'immagine pubblica di un individuo fosse costruita per rispondere a precise esigenze politiche e dinastiche. Il linguaggio artistico dell'epoca, caratterizzato da un realismo idealizzato, si riflette nei tratti fisionomici di Agrippa Postumo, che trasmettono autorità, determinazione e introspezione. La mostra è curata da Laura Buccino, Eugenio La Rocca e Valentina Nicolucci, ed è un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private. Come sottolineato da Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino, "Questa esposizione rappresenta un modello di sinergia tra enti che condividono l'obiettivo comune di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del

patrimonio culturale. Attraverso il dialogo tra i tre ritratti, offriamo al pubblico un'occasione unica per esplorare un periodo cruciale della storia di Roma." L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio volto a promuovere lo studio della ritrattistica imperiale e delle sue implicazioni storiche. La Fondazione Sorgente Group, in particolare, ha dedicato grande attenzione alla collezione e valorizzazione di opere legate alla gens giulio-claudia, come i ritratti di Lucio e Gaio Cesare, fratelli maggiori di Agrippa Postumo, e quello di Germanico, figlio di Druso e Antonia Minore. Questa esposizione non è solo un viaggio nella storia e nell'arte dell'età augustea, ma anche un'opportunità per interrogarsi sulle complesse dinamiche politiche e culturali che hanno definito la transizione dalla Repubblica all'Impero. Il volto di Agrippa Postumo, con la sua intensa espressività, riaffiora come un simbolo delle ambizioni e delle tragedie che hanno segnato una delle epoche più affascinanti e tormentate della storia romana. Un'occasione imperdibile per riscoprire, attraverso l'arte, le vicende umane e politiche che hanno plasmato il corso della storia.

## Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea – "Il Tempo del Futurismo"

A cura di Gabriele Simongini, una mostra che esplora il Futurismo come forza viva, tra estetica, tecnologia e rivoluzione culturale.

La mostra "Il Tempo del Futurismo", ospitata dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, rappresenta un ritorno coraggioso e necessario su un movimento che non ha mai smesso di dividere, provocare e ispirare. Non è una semplice retrospettiva, ma un tentativo di riconfigurare il Futurismo come una forza

viva, capace di interrogare il nostro presente con la stessa veemenza con cui, oltre un secolo fa, rifiutava il passato. Questo approccio, che unisce analisi storica e sociologia culturale, colloca l'esposizione in una posizione di dialogo tra l'estetica, la tecnologia e l'evoluzione antropologica, evitando la trappola della celebrazione sterile. La rassegna si distingue

da altre celebri mostre dedicate al movimento, come Futurismo & Futurismi curata da Pontus Hultén a Palazzo Grassi nel 1986, o le retrospettive firmate da Enrico Crispolti a Torino e Roma. Le difficoltà logistiche e finanziarie di oggi – come il costo proibitivo dei prestiti internazionali – rendono impossibile riproporre quelle operazioni imponenti, ma la

GNAM ha trasformato queste limitazioni in un punto di forza. Attribuendo grande rilievo alle sue straordinarie collezioni e alle connessioni interdisciplinari, la mostra si configura come un atto di resistenza intellettuale contro l'immobilismo. Il cuore pulsante di questa esposizione risiede nella capacità di rimettere il pensiero al centro. Il Futurismo, prima ancora

che arte, è stato una filosofia: un'idea radicale che ha scardinato le certezze della modernità per proiettare il mondo verso un futuro mai visto. Ogni pennellata, ogni scultura, ogni manifestazione artistica non è altro che la concretizzazione di una visione che abbraccia il dinamismo, la velocità, il progresso. La mostra sottolinea come l'arte futurista sia il vei-



colo di una rivoluzione mentale e culturale, in cui la tecnologia e l'innovazione scientifica diventano protagonisti tanto quanto gli artisti stessi. In questo contesto, l'esposizione non si limita a un percorso cronologico. Attraverso le sue 26 sale e le circa 400 opere esposte, tra dipinti, sculture e oggetti, invita il visitatore a immergersi in un'esperienza totale. Eppure, la densità del materiale esposto non è priva di rischi: l'abbondanza di capolavori, talvolta affastellati, e il percorso obbligato possono generare una certa dispersione visiva. Tuttavia, questa sovrabbondanza, quasi caotica, sembra in linea con lo spirito del Futurismo stesso, un movimento che non ha mai cercato di essere rassicurante o ordinato. Tra i momenti più significativi della mostra emerge il dialogo tra Il Sole di Giuseppe Pellizza da Volpedo e Lampada ad arco di Giacomo Balla. Questo accostamento, tra il simbolo di un'Italia rurale e quello di un paese proiettato verso l'industrializzazione, incarna il cambiamento epocale che i futuristi hanno esaltato con entusiasmo quasi fanatico. L'elettrificazione, definita da Boccioni come "Modernolatria", non è solo un tema visivo, ma una rivoluzione sensoriale e concettuale che permea gran parte della



produzione futurista. Accanto ai dipinti, la mostra integra una selezione di oggetti e strumenti tecnologici che testimoniano l'evoluzione del pensiero e della percezione umana. La Fiat Record Chiribiri del 1913, la Maserati di Tazio Nuvolari e l'idrovolante Macchi Castoldi Mc 72 rappresentano la celebrazione futurista della velocità, della potenza e del dinamismo. Questi oggetti, che un tempo erano simboli del progresso tecnologico, dialogano con opere come le Velocità d'automobile di

Balla, rivelando la straordinaria capacità dei futuristi di trasformare l'innovazione tecnica in mito estetico. La mostra approfondisce anche l'impatto delle nuove scoperte scientifiche sull'immaginario futurista. Dall'elettricità alle onde radio, dal cinema alla teoria della relatività di Einstein, il Futurismo non ha solo osservato i cambiamenti del mondo, ma li ha assorbiti, anticipandone le implicazioni culturali. In questo senso, gli aeroplani e le motociclette non sono semplici strumenti, ma



estensioni dell'idea di un mondo senza confini, in cui la velocità diventa una nuova dimensione esistenziale. L'aeropittura, a lungo sottovalutata, trova qui una rivalutazione che la collega alle odierne visioni satellitari e ai droni, mostrando come la prospettiva verticale immaginata dai futuristi sia diventata parte integrante della nostra quotidianità. L'esposizione dedica particolare attenzione ai fondatori del movimento - Balla, Boccioni, Carrà, Russolo e Severini - ma non trascura figure come Fortunato Depero ed Enrico Prampolini, la cui importanza cresce sempre più grazie a recenti studi. Le sezioni tematiche, che spaziano dal dinamismo plastico all'aeropittura, dall'arte meccanica al cinema



futurista, sono arricchite da manifesti, libri e film che offrono un'immersione totale nel pensiero e nella pratica del Futurismo. Eppure, questa non è solo un'operazione estetica. Al di là delle polemiche, delle inevitabili critiche e degli scandali che da sempre accompagnano il Futurismo, "Il Tempo del Futurismo" si impone come un atto di coraggio. Riportare il Futurismo sotto i riflettori significa confrontarsi con le sue contraddizioni, le sue tensioni irrisolte e il suo potenziale provocatorio. Non è un omaggio elegante e pacificato, ma un campo di battaglia intellettuale che invita a riflettere sul ruolo dell'arte nella società contemporanea. Come scriveva Marinetti: "Bisogna distruggere la sintassi!

Bisogna mettere il sostantivo in libertà!" Questa mostra sembra seguire lo stesso principio, abbandonando la rigidità dei canoni museali per offrire un'esperienza che sfida le convenzioni e mette in discussione la nostra percezione del Futurismo. "Il Tempo del Futurismo" non è solo una mostra, ma un manifesto. È un richiamo a guardare oltre, a considerare l'arte come un veicolo per immaginare il futuro, un futuro che non è mai lineare, ma sempre in movimento. In un'epoca di incertezze, questa esposizione ci ricorda che il cambiamento, anche quando è tumultuoso, è il motore della creatività e del progresso. Un messaggio che, oggi più che mai, vale la pena ascoltare.

Ancona, città che porta con sé il retaggio di un passato glorioso, ferito ma mai dimenticato, riafferma la propria centralità culturale attraverso una mostra di straordinaria eleganza e profondità ai Musei Capitolini di Roma. L'esposizione, inaugurata il 26 novembre 2024, rappresenta un tributo al patrimonio artistico della Pinacoteca Civica Francesco Podesti, custode di una collezione che è specchio del dialogo secolare tra la città dorica e le grandi correnti artistiche italiane. Questo evento, pur nella sua contenuta dimensione numerica, si distingue per la ricchezza dei contenuti e per la capacità di offrire un'esperienza visiva ed emotiva di rara intensità. La mostra, parte degli eventi ufficiali per il Giubileo 2025, si sviluppa nelle sale di Palazzo dei Conservatori, uno degli spazi più prestigiosi dei Musei Capitolini. Qui, sei capolavori anconetani dialogano con la collezione permanente, in un allestimento che esalta non solo il valore intrinseco delle opere, ma anche la loro capacità di evocare storie, luoghi e atmosfere. Ogni dipinto, accuratamente selezionato, diventa un punto focale di una narrazione che intreccia arte, storia e spiritualità, guidando il visitatore in un percorso che dalla sacralità del gotico internazionale di Carlo Crivelli giunge alla potenza emotiva del Barocco di Guercino. Il progetto espositivo, curato con maestria, si distingue per l'attenzione ai dettagli e per una sapiente orchestrazione degli spazi. Il colore dominante, un raffinato tono di petrolio, avvolge le sale con una profondità che sembra amplificare la percezione visiva dei dipinti. Questo colore, scelto con grande cura, funge da sfondo ideale per le opere, enfatizzando

## Ancona ai Musei Capitolini: una sinfonia di arte, luce e spazio per il Giubileo 2025

*Un viaggio tra Rinascimento e Barocco: sei capolavori della Pinacoteca Podesti celebrano il legame tra la città dorica e le grandi tradizioni pittoriche italiane.*



la luminosità delle cornici dorate e le sfumature cromatiche dei dipinti, rendendoli protagonisti assoluti dello spazio. Le pareti, morbide e avvolgenti, esaltano i dettagli pittorici senza distogliere l'attenzione, trasformando ogni ambiente in un piccolo tempio dedicato alla contemplazione. L'impianto illuminotecnico, elemento centrale dell'allestimento, è stato progettato per operare in un contesto privo di fonti di luce naturale, considerando che la mostra si sviluppa lungo tre sale chiuse. L'utilizzo di luci a LED di ultima generazione, con una resa cromatica calibrata ad alta precisione, garantisce un'illuminazione studiata per valorizzare ogni opera nel rispetto delle sue peculiarità pittoriche e materiche. Ogni dipinto è dotato di una sorgente luminosa dedicata, progettata per esaltare i dettagli e bilanciare in modo ottimale il rapporto tra luce e ombra, creando una percezione

tridimensionale e vivida. L'illuminazione, interamente artificiale, evita eccessi o sovrapposizioni grazie a un controllo mirato delle intensità, garantendo una visione nitida senza interferire con le cromie originali. Le cornici, spesso riccamente lavorate e dorate, emergono con particolare evidenza grazie al dialogo cromatico con le pareti petrolio e alle luci orientate che ne sottolineano le lavorazioni, amplificando la loro resa estetica. Questa soluzione tecnica, oltre a supplire all'assenza di luce naturale, conferisce alle sale un'atmosfera omogenea e concentrata, favorendo una fruizione delle opere che risulta controllata e priva di distrazioni. Tra le opere esposte, la Pala Gozzi di Tiziano Vecellio cattura im-

mediatamente l'attenzione. Questa creazione del 1520, capolavoro assoluto del Rinascimento, si presenta in tutta la sua potenza cromatica e compositiva. La profondità dei blu e dei rossi, sapientemente illuminati, trasmette un senso di sacralità e maestosità, mentre i dettagli dei volti e delle mani rivelano la maestria di un giovane Tiziano già pienamente padrone del proprio linguaggio artistico. Accanto a questa, la Crocifissione, sempre di Tiziano, offre un'esperienza visiva altrettanto intensa, con il dramma della Passione di Cristo che sembra prendere vita grazie alla sapiente illuminazione delle figure e dello sfondo. Il percorso prosegue con la Madonna con Bambino di Carlo Crivelli, una gemma di gotico

internazionale impreziosita da dettagli dorati e da una minuziosa attenzione ai particolari decorativi. L'opera, pur di dimensioni più contenute rispetto alle grandi pale d'altare, si impone per la sua eleganza e raffinatezza, mentre la luce diretta enfatizza i rilievi e i contrasti, conferendo alla composizione un'aura quasi mistica. La mostra include poi la Pala dell'Alabarda di Lorenzo Lotto, un'opera in cui l'intensità emotiva dei personaggi si combina con una straordinaria attenzione ai dettagli. L'allestimento, che pone l'opera al centro di una parete isolata, permette di apprezzarne appieno la complessità narrativa e cromatica, mentre l'illuminazione laterale sottolinea le pennellate e i delicati passaggi tonali. Chiude il percorso la monumentale Immacolata di Guercino, un esempio sublime di Barocco italiano. Qui, la figura della Vergine, sospesa su un paesaggio marino

che richiama il golfo di Ancona, si staglia con forza grazie a un sapiente utilizzo della luce, che ne evidenzia la dolcezza e la monumentalità al tempo stesso. Pur nella sua dimensione contenuta, la mostra offre un'esperienza di straordinaria profondità. Ogni sala è concepita per accogliere il visitatore in un'atmosfera di contemplazione, favorendo un dialogo intimo tra l'opera e l'osservatore. L'attenzione alla disposizione spaziale, alla qualità dell'illuminazione e alla scelta cromatica degli ambienti conferisce all'intero percorso un equilibrio perfetto tra emozione e rigore scientifico. L'impatto visivo è amplificato dalla capacità delle opere di evocare il contesto culturale e storico in cui furono create. Ogni dipinto non è solo una testimonianza della maestria degli artisti, ma anche un frammento della storia di Ancona, una città che, tra Rinascimento e Barocco, seppe essere un crocevia di influenze e innovazioni. Le opere, intrinsecamente legate alla città dorica, parlano di un'Ancona che non solo accoglieva ma valorizzava i grandi maestri dell'arte italiana, rendendoli parte di un panorama culturale ricco e articolato. Questa mostra, pur nella sua piccola dimensione, è un grande esempio di come l'arte possa diventare un ponte tra passato e futuro, tra locale e universale. Attraverso un allestimento impeccabile, che combina estetica e funzionalità, il progetto offre un'esperienza capace di coinvolgere il visitatore a livello emotivo e intellettuale. Ancona, con questa iniziativa, riafferma il proprio ruolo di custode di bellezza e memoria, offrendo un messaggio di speranza e rinascita che risuona ben oltre le sue mura.

Versatile e mutevole come poche sanno essere, l'attrice romana sta riscuotendo pienamente il plauso del pubblico per la disinvolta interpretazione di Lucrezia ne "La Mandragola" ove alle doti recitative esprime con simpatia le sue abilità nella danza e nella canzone.

**La Mandragola, opera di cui sei protagonista femminile al Teatro Arcobaleno di Roma, è un testo del 1500 che raffigura una società molto distante da quella di oggi. Cosa ti è piaciuto del personaggio che interpreti?**

In realtà, con le giuste differenze, dovute al contesto storico di riferimento, trovo invece che ci siano diverse similitudini con la società contemporanea: la corruzione della Chiesa ad esempio e dell'essere umano in generale credo sia una tematica molto attuale. L'uomo che preferisce il denaro e una vita legata ai piaceri e che dimentica completamente quali siano le cose realmente importanti è una caratteristica che rivedo molto spesso nella nostra società. Sempre di più, infatti, la superficialità e l'egoismo prende lo spazio che secondo me dovrebbe essere lasciato ad un atteggiamento più profondo ed empatico che ritrovo sempre meno nell'essere umano. Per quanto riguarda Lucrezia, mi diverte moltissimo il cambiamento che avviene nel personaggio. Il passaggio dall'essere una donna timorata e spaventata al diventare una donna lussuosa e consapevole della bellezza della sessualità, a lei prima sconosciuta, mi ha divertito molto ed è stato molto stimolante a livello interpretativo perché mi ha permesso di lavorare ed indagare due atteggiamenti completamente opposti. Portare in scena il cambiamento di un personaggio e divertirsi con lei, credo che sia la soddisfazione più grande ed io mi diverto molto nel portare in scena Lucrezia.

**La regia di Nicasio Anzelmo ha scelto un taglio decisamente nuovo per l'adattamento scenico: costumi e luci coloratissimi, musica che riempiono le pause, canzoni corali o briosi duetti e tanti, tantissimi movimenti coreografici che necessitano di attori capaci di mettersi in gioco a tutto tondo. Sei soddisfatta del risultato raggiunto?**

Moltissimo. Credo sia stata una scelta registica molto intelligente perché ne permette una fruizione più leggera e brillante. Il linguaggio di Machiavelli non è un linguaggio semplice e in questo modo risulta molto più fruibile e accessibile. La scelta di rendere la Mandragola una commedia musicale permette al pubblico di entrare più facilmente nella storia e di divertirsi con noi perché aiutato da un'at-



*Intervista all'attrice romana che sta riscuotendo il plauso del pubblico per la disinvolta interpretazione di Lucrezia ne "La Mandragola"*

## Laura Garofoli, l'attrice della "porta accanto"

mosfera che riconoscono e che amano. Ne rimangono stupiti perché è una scelta inaspettata e questo li rende più curiosi e partecipi.

**Nel delineare Lucrezia hai sempre concordato con direttive del regista?**

Sì, devo dire che abbiamo subito trovato una direzione comune. Nicasio è un regista che ascolta molto l'attore, non c'è mai un'imposizione dall'alto ma un dialogo continuo con i suoi attori e questo mi è piaciuto molto. Ti propone una direzione da seguire in cui però te puoi essere libera di proporre e sperimentare fino a trovare insieme qual'è la giusta via da seguire e questo tipo di ricerca creativa è stata davvero molto interessante e stimolante.

**Protagonista maschile dell'opera è Domenico Pantano che veste i panni di Messer Nicia, tuo marito nella finzione scenica. Interagire con un attore di maggiore età oltre che d'esperienza ha arricchito il tuo bagaglio professionale?**

Assolutamente sì, io credo fortemente che non si finisca mai di imparare dai compagni di scena e che ogni spettacolo debba essere uno stimolo per crescere professionalmente e sicuramente avere la possibilità di entrare in contatto con attori più maturi è sempre un'occasione da sfruttare al massimo.

**Quale aspetto del tuo personaggio è stato maggiormente ostico da affrontare?**

Più che un aspetto, io direi che è stato difficile capire come una donna possa lasciarsi manipolare in questo modo da un uomo. Io mi ritengo una donna libera, femminista, profondamente convinta dell'im-

portanza che ha cercare di denunciare ed uscire da una società patriarcale di cui siamo vittime da sempre. Parliamo naturalmente del 500, ma ancora adesso troppe donne sono vittime degli uomini e si sentono in dovere di accettare tutto ciò che gli viene proposto. Trovo che ci siano ancora, purtroppo, troppe Lucrezie al mondo, donne incastrate nel ruolo di moglie e compagna, a servizio del marito e per questo per me è tanto importante il momento del cambiamento del personaggio, mi piace pensare che sia lei a scoprire che si può essere donna anche in un altro modo e che non c'è niente di male a scoprire la bellezza dei piaceri sessuali ed a mettersi al primo posto e spero che nel mio piccolo questo messaggio passi.

**Nonostante tu sia giovane d'età, hai un bel curriculum alle spalle. A quale spettacolo sei maggiormente affezionata?**

Diciamo che sembro sicuramente più giovane di quanto

io sia veramente ma questo è un'altro discorso. Direi "Quattro buffe storie" per la regia di Glauco Mauri, recentemente scomparso a cui devo moltissimo e a cui ho voluto veramente molto bene.

**E a quale ruolo?**

Il ruolo sicuramente più interessante che ho interpretato è stato quello di Licia nello spettacolo "Rautalampi" per la regia di Nexus in cui ho interpretato una giovane ragazza rom che attraverso il pugilato riesce ad autodeterminarsi e trovare un'alternativa ad una vita che troppo spesso per queste ragazze è scritta dalla nascita. Per capire e calarmi nel personaggio ho lavorato e incontrato alcune ragazze rom ed è stata una delle esperienze più interessanti ed emotivamente significative di tutta la mia vita ed invito tutte a tutti a non soffermarsi sullo stereotipo della zingarella rom in metropolitana perché sono ragazze come lo eravamo noi, con interessi e sogni comuni ma che non

hanno la possibilità di viverli a causa delle condizioni di estrema povertà e discriminazione in cui sono nate e cresciute.

**Cosa ti ha spinto a diventare attrice?**

Diciamo che lo spettacolo dal vivo è stato sempre qualcosa che ha fatto parte della mia vita: da bambina preparavo spettacoli per tutta la famiglia e li costringevo a guardarli. Poi crescendo è arrivata una maggiore consapevolezza: il dare corpo e voce a personaggi completamente diversi da me, avere la possibilità di vivere più vite e non solo quella di riferimento, non smettere mai di giocare. Il teatro ti dà la possibilità di indagare gli aspetti più profondi dell'essere umano, cercare di dare voce a personaggi meno conosciuti, a tematiche più scomode e urgenti che ci riguardano e cercare di ragionarci insieme al pubblico che ci viene a vedere, tentare di dare delle risposte o semplicemente porci delle domande

che stimolino alla riflessione e perché no ad un cambiamento di prospettive e ad una piccola rivoluzione culturale e sociale.

**Se non fossi riuscita a divenire un'attrice professionista, che mestiere avresti fatto?**

Non saprei, forse la fioraia, da bambina era uno dei lavori che più mi affascinava. Ti dedichi ad un laboratorio teatrale all'interno del carcere.

**Come ti sei avvicinata a questa esperienza?**

Da diversi anni mi occupo di teatro sociale all'interno di istituti penitenziari, residenze psichiatriche, con adolescenti problematici ed in contesti periferici. Mi ci sono avvicinata perché ho voluto farlo. Credo che il teatro sia una delle forme più interessanti e stimolanti da proporre in dei contesti di questo tipo. Il teatro è incontro, il teatro ti aiuta a conoscerti, a riconoscerti, a vederti in un'altro modo, ti aiuta a lavorare con le tue emozioni, a canalizzarle, a lavorare sull'empatia, sull'ascolto dell'altro e credo che questo sia un lavoro importantissimo da proporre a chi vive contesti di disagio estremo e in cui è stata completamente assente un tipo di educazione emotiva. In aggiunta, avere la possibilità di essere in contatto con delle umanità così ricche di sfaccettature credo sia un enorme privilegio ed io non smetto mai di ringraziare i miei "allievi" per tutto quello che mi insegnano e che mi danno.

**Si dice che recitare spesso salvi le persone. Secondo te lo fa e, se mai, sotto quali aspetti?**

Non credo che recitare salvi le persone, sicuramente ti dà la possibilità di vedere e di provare delle alternative che magari poi, puoi riproporre nella vita "vera". Sicuramente ti fa sentire meno solo, ti tiene molto impegnato e ti arricchisce a livello culturale ed emotivo.

**Tre buoni motivi per non perdere La Mandragola?**

Solo tre? Allora sicuramente il cast: i miei colleghi sono bravissimi e diretti con enorme competenza da Nicasio Anzelmo. Ci divertiamo molto in scena e credo che questa sintonia arrivi al pubblico e sia molto bella da vedere, le musiche originali di Giovanni Zappalorto, le coreografie di Barbara Cacciato ed i costumi di Susanna Proietti vanno assolutamente ascoltate e viste dal vivo. In ultimo "La Mandragola", una delle commedie più importanti del teatro italiano, non si può non averla vista dal vivo almeno una volta nella vita e la nostra Mandragola credo risulti davvero uno spettacolo molto godibile e consigliatissimo.

**Caffetteria Doria**

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Lunedì 30 dicembre all'Auditorium della Conciliazione lo spettacolo amato da tutte le famiglie "Un Natale Favoloso... a Teatro il Gran Finale"

# Carolina arriva nella Capitale e riaccende la magia del Natale

È il rush finale per "Un Natale favoloso...a teatro", lo straordinario spettacolo con Carolina, star più amata dai piccoli e dai grandi, che dal 22 di questo mese toccherà le principali città d'Italia fino al 4 gennaio prossimo. Ormai icona per le famiglie, attesa e acclamata in teatro, seguitissima sui social e in tv, Carolina è tra le figure di spicco nel mondo kids. Con oltre 1 miliardo di visualizzazioni e 1 milione di iscritti al suo canale YouTube, Carolina è un'outsider nella creazione di contenuti educativi sempre più virali sul web e di un linguaggio unico nel suo genere, che riesce ad arrivare nel cuore dei bambini e degli adulti. È uscito infatti da pochi giorni il suo ultimo video "L'Orchestra degli animali" (Sony Music), disponibile su tutte le piattaforme. Lo spettacolo "Un Natale favoloso...a teatro", per la regia di Morena D'Onofrio e coreografia di Fiorella Nolis, ha debuttato come scommessa (da subito clamorosamente vinta) due anni fa in teatro collezionando "sold



out" in tutta Italia. Ora torna in scena per riaccendere la magia del Natale e salutare nel più caloroso dei modi il pubblico che da anni la segue ovunque, in tv, in teatro e sui social. Lo show musicale che racchiude i più grandi successi di Carolina e dei suoi simpatici amici elfi in una entusiasmante storia natalizia debut-

terà in scena domenica 22 dicembre al Teatro Colosseo di Torino, per poi passare il 23 al Teatro Dal Verme di Milano. Si proseguirà il 26 dicembre al Teatro Team di Bari, lunedì 30 all'Auditorium Conciliazione di Roma, venerdì 3 gennaio al Teatro Massimo di Cagliari e sabato, gran finale, il 4 gennaio al Teatro Comunale di

Sassari. Divertimento, stupore, meraviglia, negli occhi dei bambini che potranno vivere o rivivere il Natale con la loro star e i suoi compagni. Insieme a lei, il buffo elfo Pymbor, il re delle marachelle Bèlmir e gli altri strampalati protagonisti della storia danzano, cantano e coinvolgono i piccoli spettatori in sala in una divertente caccia al tesoro in attesa dell'arrivo di Babbo Natale e della sua fedele renna dal naso rosso, Rudolph. Riusciranno a salvare il Natale 2022? Le strabilianti scenografie, la fabbrica di giocattoli di Babbo Natale e i paesaggi innevati, le coinvolgenti coreografie e le canzoni che oltrepassano gli schermi e arrivano dal vivo in teatro, assicurano un'atmosfera da sogno che tiene incollati alla poltrona rossa anche i più piccoli. Attrice, conduttrice e volto della tv dei ragazzi, Carolina Victoria Benvenga 34enne nata a Roma, fin da piccola ha frequentato i set partecipando a decine di film e serie tv. Diventata conduttrice de "La posta di YoYo", è poi passata a collaborare con "Lo Zecchino



d'Oro" (altre trasmissioni tv sono state "Tiggi Gulp", "La Tv Ribelle", "Gulp Girl" tra le altre), condotto anche quest'anno per le prime due puntate. Non solo. Da poco è uscito online il suo nuovo video natalizio "Natale Per Sempre" nuovo magico brano che rappresenta un mix di magia capace di conquistare il cuore di tutti i bambini, colonna sonora perfetta per queste feste natalizie. Il brano è contenuto in "Christmas Dance Con Carolina", nuovo album natalizio dell'artista che contiene 18 brani che celebrano la magia del

Natale, con tre nuovi brani, un esclusivo libretto di testi delle canzoni e un calendario dell'avvento completo di 24 caselline da aprire ogni giorno. I biglietti per il suo "Un Natale Favoloso...a Teatro" sono disponibili in prevendita su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it), nei punti vendita autorizzati Ticketone e nei teatri. Sono previsti, per ogni spettacolo, un numero limitato di Family Pack per 3 o per 4 persone e Meet & Greet, per poter conoscere da vicino Carolina e scattare una foto con lei.

Andrea Zampetti

## Premio Europeo ST Oscar della Moda "Notte degli Oscar"



Tutto pronto per l'edizione 2024 presso il Salone delle Colonne. Appuntamento il 15 dicembre

Ai nastri di partenza l'undicesima edizione del prestigioso Premio Europeo ST. Oscar della Moda "Notte degli Oscar" che, quest'anno ritorna nella Capitale, nella suggestiva cornice del Salone delle Colonne all'EUR. Un evento ormai proclamato e consacrato nel tempo che vede in Steven G. Torrissi il Direttore Artistico, mentre alla conduzione, quest'anno, troveremo una terna vincente formata da Veronica Maya, Antonio Zequila e Stefano Baragli. Ad assegnare i Premi una giuria di qualità formata dal Presidente Nando Moscariello, dal Presidente Onorario Alviero Martini, e da quattro giurati doc: Regina Schrecker, Nino Lettieri, Anton Giulio Grande e Teodolinda Quintieri. In questa edizione sarà presentato anche l'Albo D'Oro del Premio, un libro che ripercorrerà gli 11 anni di attività del Premio, che riporta sulla copertina vermiglia una frase celebre di Alviero Martini "Più importante della Moda è lo stile, più importante dello stile è un sorriso". Il Premio Europeo ST. Oscar della Moda è un

progetto iniziato undici anni fa, nel 2011, con il supporto di Roma Capitale nella cornice di Piazza del Campidoglio, con lo scopo di unire il mondo della moda, l'intera filiera e le sue maestranze in un evento annuale dedicato esclusivamente alla moda: la "Notte degli Oscar". Il Premio ribadisce l'importanza della moda non solo come espressione artistica, ma come parte integrante del patrimonio culturale italiano ed europeo. La moda diventa inclusiva con un linguaggio universale e trasversale, capace di raccontare storie, creare ponti tra le nazioni per rappresentare l'identità di intere generazioni e culture. In ogni edizione si scrive una nuova pagina della storia del Premio, dando voce ai protagonisti del presente e del futuro. Roma, con il suo passato glorioso e la sua apertura verso il mondo, si conferma la città ideale per ospitare la "Notte degli Oscar", per rilanciare il territorio tra moda, cultura, e la storia sempre più internazionale, una vetrina sul mondo per Roma Caput Mundi e per tutta la filiera della moda. La carriera di Steven G. Torrissi, diret-

tore artistico dell'evento da sempre, incarna la passione per la bellezza e la moda, unita a un'incredibile capacità organizzativa. Dalla sua terra natale, la Sicilia ai palcoscenici internazionali di Londra, Dubai, Varsavia e Berlino, ha lasciato un segno indelebile in ogni progetto legato alla moda, diventando un punto di riferimento nel panorama artistico e culturale. Oggi continua a ispirare con la sua visione organizzativa e il suo instancabile impegno nel valorizzare i talenti della moda e il "Made in Italy" attraverso il Premio Europeo ST. Oscar della Moda. Un Premio itinerante che ha toccato città e piazze italiane da Roma, in Piazza del Campidoglio, all'Anfiteatro di Taormina, da Villa Renoir a Milano alla Fondazione Franco Zeffirelli a Firenze, solo per citarne alcune. Anche i conduttori sono sempre stati un "fiore all'occhiello" del Premio: da Valeria Marini a Pippo Baudo, da Alessandro Cecchi Paone a Savino Zaba da Beppe Conventini a Manuela Arcuri, solo per citarne alcuni. Così come sono stati innumerevoli i personaggi, gli

stilisti premiati da Rocco Barocco a Egon Von Fürstenberg, da Sarli a Genny e Byblos by Girombelli, da Renato Balestra a Giada Curti, da Barbara Bouchet a Barbara D'Urso, dalla senatrice Monica Cirinnà ad Annalisa Minetti, Clarissa Burt, da Stefano Coletta (direttore Rai) a Enrico Vanzina (regista) e tanti altri ancora. Come lo stesso Steven G. Torrissi dichiara: "La mia ammirazione per la moda nasce il giorno in cui sono nato, nel lontano 1973. La moda è la mia vita ed è nel mio DNA. Fa parte di me, del mio passato, del mio presente e del mio futuro. Ricordo la passione che mia madre, MiMi, aveva per la moda, devo ringraziare solo lei se, ancora oggi, dopo quasi trent'anni di attività, sono nel campo della moda. Grazie alla collaborazione con Maison come Roberta di Camerino e Luisa Spagnoli, ha valorizzato la manifattura siciliana, realizzando collezioni per queste prestigiose case di moda. Seguendo il suo esempio e i suoi insegnamenti, che rimarranno indelebili nella mia mente e nel mio cuore, ho realizzato il mio sogno: diventare uno stilista e fondare la mia Maison, "Girarsi Alta Moda", dedicata alla mia amata mamma MiMi, l'unica persona che ha sempre creduto in me. Gli anni sono passati e, con la prematura scomparsa di mia madre, quel sogno è tornato per un po' nel cassetto. Tuttavia, ho intrapreso un percorso parallelo, diventando organizzatore di eventi e restando sempre legato al mondo della moda. Non mi definisco un direttore artistico affermato, ma un professionista innamorato del pro-



prio lavoro, che svolge con passione da oltre vent'anni. Fondamentale è anche il lavoro del mio staff, sempre disponibile per garantire il successo degli eventi. La mia priorità è offri-



re un servizio eccellente alle aziende, creando un connubio di rispetto, professionalità, qualità e sinergia, con il comune obiettivo di valorizzare il "Made in Italy"."

## Presentazione del Calendario 2025 di Codacons & Miss Italia by Tiziana Luxardo "I Miss Italy"

Tutto pronto per la presentazione del calendario 2025 di Codacons e Miss Italia firmato da Tiziana Luxardo "I Miss Italy" che, attraverso le immagini con protagoniste 8 Miss, racconta



Italia), Carlo Rienzi (Presidente Codacons), Vincenzo Gesmundo (Segretario Generale Coldiretti), Jacques Moscianese (amministratore delegato Intesa Sanpaolo), Stefano Lucchini (Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo), Gianni Ippoliti (conduttore e autore televisivo). Segue un momento musicale con la cantautrice Valeria Altobelli e light dinner.

"i pezzi" che stiamo perdendo del nostro Paese. L'appuntamento è per questo giovedì alle ore 18.30 presso Palazzo Rospigliosi a Roma. Interverranno all'incontro moderato dal Presidente Codacons, Marco Ramadori: Tiziana Luxardo (fotografa), Patrizia Mirigliani (Patron Miss

Sport: concluso al Coni di Roma il convegno dell'Associazione Nazionale Stelle, Palme, Collari d'Oro al Merito del Coni e del Cip. Ospite il presidente del Coni, Giovanni Malagò

# Il presidente Conforti: "Lo Sport si conferma uno strumento fondamentale di inclusione"

*Ladispoli, 8 dicembre  
al PalaSorbo  
la Dinamo Ladispoli  
incontra il BKL*



Certo non è il derby che tutti si auguravamo, quello tra due squadre in lotta per il vertice, o quello con almeno una squadra al vertice, non è nemmeno un derby "convenzionale" (teoricamente da calendario ufficiale la Sanitaria2021 Dinamo Ladispoli giocherà contro il BKL Basket Ladispoli, ma praticamente la squadra è quella della RIM Basket Cerveteri), ma alla fine un derby è un derby e poco importa se sia "cittadino" o "stracittadino", tra primi o ultimi in classifica... come sempre, più di sempre e più che mai, chi vincerà festeggerà e chi perde spiegherà....

Domenica 8 Dicembre quindi alle 18:30 palla a due al PalaSorbo di Via delle Primule a Ladispoli tra la Dinamo Ladispoli e il BKL per una partita che varrà doppio rispetto alle altre, inutile negarlo, e che in casa Dinamo ci si augura possa essere il trampolino di lancio verso un girone di ritorno certamente migliore di quello di andata, così misero in termini di vittorie. "Non ci nascondiamo, abbiamo fatto molta più fatica del previsto" ammette il Presidente Luigi Fois "e i due punti in classifica con i quali rischiamo di finire il girone di andata sono lì a sentenziarlo, anche se poi riesaminando con lucidità il nostro percorso ad oggi si può dire di aver veramente sbagliato una sola partita, quella contro UISP XVIII; in tutte le altre la squadra ha si fatto degli errori, ma è sempre arrivata a giocarsela sino agli ultimissimi minuti, mancando poi di lucidità ed esperienza, ma senza mai arrendersi, provandoci fino alla fine. Ed è questo che conta, nell'immediato e in prospettiva futura, a breve e medio termine; stiamo provando a compiere una vera e propria operazione di "ingegneria genetica" ma il DNA Dinamo sarà presto patrimonio di tutti i nostri nuovi atleti, perché è questo che si aspettano e vogliono vedere i nostri tifosi, al di là del risultato in sé per sé, in campo deve andarci chi si butta per terra, chi lotta, chi aiuta e ringrazia i compagni, gente che onora la maglia, fino alla fine". "Il progetto iniziato quest'anno va visto in prospettiva futura, 2 o 3 anni" dichiara il DS Andrea Ciprigno "questi sono i ragazzi con i quali stiamo aprendo un ciclo e sui quali poco alla volta innesteremo i nostri under. Rimangono ovviamente aperti per cogliere opportunità reali in grado di rinforzare la squadra nell'immediato, ma ne deve veramente valere la pena e comunque devono essere giocatori in linea con i profili che abbiamo già scelto questa estate: giovani, bravi (e non solo cestisticamente parlando), disponibili e motivati a crescere, ambiziosi quanto basta. Abbiamo fatto qualche errore di valutazione, ma ora la situazione è chiara, sappiamo esattamente cosa ci manca, e questo è di per sé un ottimo punto di partenza". Coach Carlo Acconciamezza in settimana ha potuto lavorare solo a ranghi ridotti per influenze e impegni lavorativi di qualcuno, ma è comunque positivo: "Se riusciremo a bissare la prestazione di domenica scorsa contro la Luiss sono certo che riusciremo a far contenti i nostri tifosi; spero di avere tutti giocatori a disposizione perché sinceramente, al di là di quello che sarà il risultato, quello che ora più mi interessa e avere conferme sui nostri meccanismi di gioco, voglio vedere se i ragazzi hanno finalmente compreso e assimilato quello che mi aspetto da ognuno di loro, al di là dei punti, della valutazione o di qualsiasi altra statistica".

"Lo sport si conferma come uno strumento fondamentale di inclusione, in un contesto come quello che il nostro paese sta vivendo. Inclusione, capacità di superare le differenze e valorizzare le diversità. Lo sport è un linguaggio universale che unisce popoli e culture, che supera ogni barriera". Lo ha affermato il presidente dell'Ansmes (Associazione Nazionale Stelle, Palme e Collari d'Oro al Merito del CONI e del CIP), Francesco Conforti, in occasione del convegno "Uniti nella diversità", che si è tenuto sabato 7 dicembre a Roma nel Salone d'onore del Coni. L'appuntamento ha segnalato la conclusione del progetto Ansmes 2024 dedicato al tema "Sport linguaggio universale: inclusione e multietnicità", realizzato con la collaborazione di Sport e Salute, e che ha coinvolto nel corso dell'anno migliaia di studenti di tutta Italia, con la partecipazione di alcuni campioni dello sport italiano. "Siamo testimoni di come atleti provenienti da contesti culturali, sociali e geografici diversissimi possano trovare un terreno comune nel gioco, nella passione per lo sport", ha spiegato Conforti, "Questa è la magia dello sport, che offre a chiunque voglia fare la sua parte un'opportunità di crescita, di scambio e di realizzazione, senza discriminazioni. Il nostro progetto "Sport linguaggio universale: inclusione e multietnicità" è stata una grande opportunità: non solo per promuovere l'integrazione, ma anche per far crescere una consapevolezza collettiva, in grado di abbattere ogni tipo di pregiudizio e discri-



minazione. L'inclusione nel mondo sportivo è il motore di un cambiamento sociale profondo. Quando un bambino, un ragazzo, un adulto, entra in una squadra, entra in una realtà in cui non ci sono etichette, ma solo opportunità per dimostrare il proprio valore. Il nostro compito, come associazione e come protagonisti del mondo dello sport, è quello di essere modelli di riferimento, di fare da ponte tra le generazioni e le diverse realtà che compongono il nostro Paese. È nostro dovere garantire che ogni persona abbia l'opportunità di accedere e di eccellere nello sport, indipendentemente dalle proprie condizioni". La giornata, moderata dal segretario generale dell'Ansmes, Giuseppe Brunetti, si è aperta con il saluto del presidente del Coni, Giovanni Malagò che ha rimarcato come in quanto

stella d'oro l'Ansmes "è la mia associazione e qui ogni volta mi sento sempre a casa". Anche il presidente del Cip, Luca Pancalli, ha inviato un videosaluto in cui ha voluto testimoniare l'apprezzamento per l'Ansmes e per il progetto. Nel corso dell'incontro si sono succeduti gli interventi del docente di scienze motorie dell'I.I.S. Croce Aleramo di Roma, Giulio Morelli, dello psicologo dello sport Manolo Cattari dei presidenti regionali e provinciali dell'Ansmes, Paolo Poddighe (Sardegna), Gianfranco Cicuti (Lazio), Antonello Assogna (Roma), Michele Falcione (Molise) e Michele D'Alascio (Pisa). Protagonisti anche gli studenti, presenti numerosi all'appuntamento e che hanno partecipato al progetto. A partire dai ragazzi dell'I.I.S. Tommaso Salvini di Roma, accompagnati dai

docenti Natalia Barbatto, Giancarlo Marcoccia e Sara Tellini. La vicepresidente dell'Ansmes, Simonetta Avalle, ha introdotto il momento dedicato alle atlete della società Volleyrò di Casal de Pazzi (Roma), accompagnate dal presidente Luigi Caruso e dal tecnico Patrick Mineo. Le conclusioni sono state affidate al vicepresidente dell'Ansmes, Domenico Accettura che ha rimarcato l'impegno dell'associazione "affinché lo sport non solo come competizione, ma come valore sociale, diventi davvero la chiave per una società più aperta, più giusta, più inclusiva. Solo così, infatti, potremo dire di aver reso il linguaggio dello sport universale, capace di abbattere ogni frontiera e di costruire un mondo dove ciascuno, indipendentemente dalla propria storia, possa sentirsi protagonista".

[f](#) [t](#) [i](#) [y](#)

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**ARSET**  
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI  
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO  
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717  
Emy Arset Rossi

# Domani l'inaugurazione della Mostra fotografica a Roma nelle sale di "Spazio5" Gianni Morandi "Occhi di ragazzo"

L'Associazione "Identità fotografiche" celebra l'80° compleanno di Gianni Morandi, intramontabile cantante, attore e conduttore televisivo, con la mostra fotografica "Occhi di ragazzo" che sarà inaugurata domani alle 19,00 a Roma, a cura di Maurizio Riccardi e Giovanni Currado, nella galleria "Spazio5", in via Crescenzo, 99/d. In esposizione oltre 80 scatti realizzati da più di 20 fotografi italiani (Gioia Botteghi, Ferdinando Broglio, Mario Bucciarelli, Alberto Cristofari, Tania Cristofari, Luciano Del Castillo, Mario De Renzis,

Luciano Di Bacco, Sebastiano Di Bari, Angelo Genovese, Marcello Geppetti, Ivan Crescenzo, Vittorio Laverde, Alfredo Marchegiani, Stefano Micozzi, Matteo Nardone, Claudio Onorati, Augusto Origlia, Claudio Peri, Giberto Petrucci, Marcellino Radogna, Piero e Marco Ravagli, Carlo e Maurizio Riccardi, Francesco Toiati, Massimo Vergari, Elio Vergati e Ezio Vitale) che realizzano un racconto per immagini che ripercorre la straordinaria carriera di Morandi, dagli esordi negli anni '60 fino ai successi più recenti. Attraverso una selezione di



scatti iconici e inediti, vengono ricordati alcuni momenti tra i più significativi della sua vita artistica e personale, cat-

turati dall'obiettivo di fotografi che ne hanno saputo immortalare il carisma e la forza comunicativa. Tra i parteci-

panti alla mostra figurano importanti nomi del fotogiornalismo italiano, che hanno contribuito a creare una narrazione visiva unica, capace di emozionare e coinvolgere il pubblico. La fotografia si conferma così un mezzo potente per raccontare non solo la storia di un artista, ma anche quella della società italiana, dei suoi cambiamenti culturali e delle emozioni collettive. L'associazione Identità Fotografiche, fondata da Maurizio Riccardi, Marco Ravagli e Marco Geppetti, è impegnata nella valorizzazione degli archivi fotografici e

nella promozione della cultura dell'immagine. L'esposizione, il cui nome è mutuato da uno dei cavalli di battaglia di Morandi, allestita con il contributo di Marino Paoloni, Lorenzo Imprescia, Simona Mattei, Marco Geppetti (MGMC), Salvatore Giansiracusa (Italfoto), Carmelo Daniele, Alessandro Poggiani e Filippo Giannitrapani, resta aperta dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20 fino al prossimo 18 gennaio, con una pausa natalizia dal 23 dicembre al 7 gennaio (ingresso libero).

Giuseppe Iacoviello

## Oggi in TV martedì 10 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - Piloti	06:00 - Rai - News	06:45 - Love Is In The Air - 147	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:40 - Chips
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:30 - Rai - News	07:00 - TGR Buongiorno Italia	07:30 - Terra Amara Iii - 258	07:55 - Traffico	08:27 - Law & Order: Special Victims Unit
06:30 - Tg1	07:10 - Binario 2	07:30 - TGR Buongiorno Regione	08:35 - Terra Amara Iii - 259	07:58 - Meteo.It	10:23 - C.S.I. Miami
06:35 - Tgunomattina	08:15 - Video - Box	08:00 - Agorà	09:45 - Tempesta D'amore - 111 - 1atv	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:58 - Che tempo fa	08:30 - Tg2	09:25 - Re Start	10:55 - Mattino 4	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	08:45 - Radio2 Social Club	10:15 - Elisir	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:50 - Tg5 - Ore 10	13:00 - Grande Fratello
07:10 - Tgunomattina	09:58 - Meteo 2	11:10 - Parlamento Spaziolibero	12:20 - Meteo.It	10:53 - Grande Fratello Pillole	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	10:00 - TG2 Italia Europa	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	12:24 - La Signora In Giallo VIII - Morte A Tempo Di Blues - li	10:57 - Forum	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	10:55 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:00 - Tg5	14:05 - I Simpson
08:35 - Unomattina	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:00 - Tg3	15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno	13:39 - Meteo.It	15:25 - Ncis: Los Angeles
08:55 - Tg Parlamento	11:10 - I Fatti Vostri	12:25 - TG3 Fuori TG	15:28 - Diario Del Giorno	13:41 - Grande Fratello Pillole	17:20 - Person Of Interest - Terra Incognita
09:00 - TG1 LIS	13:00 - Tg2	12:50 - Quante storie	16:25 - I Quattro Del Texas - 1 Parte	13:45 - Beautiful - 1atv	18:15 - Grande Fratello
09:03 - Unomattina	13:30 - Tg2 Costume & Società	13:15 - Passato e Presente	17:03 - Tgcom24 Breaking News	14:10 - Endless Love - 219 - li Parte - 1atv	18:21 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - Tg Regione	17:05 - Meteo.It	14:45 - Uomini E Donne	18:29 - Meteo
11:55 - È sempre mezzogiorno	14:00 - Ore 14	14:19 - Tg Regione	17:09 - I Quattro Del Texas - 2 Parte	16:10 - Amici Di Maria	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	14:20 - Tg3	18:58 - Tg4 - Telegiornale	16:40 - Grande Fratello Pillole	18:59 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	17:00 - La Porta Magica	14:49 - Meteo 3	19:35 - Meteo.It	16:50 - My Home My Destiny Ii - 109 Seconda Parte - 1atv	19:15 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Giochi Pericolosi
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 66 - Episodio 66	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	14:50 - TGR Leonardo	19:39 - La Promessa Iii - 326 - 1atv	17:00 - Pomeriggio Cinque	20:06 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
16:53 - Che tempo fa	18:10 - TG2 LIS	15:05 - TGR Piazza Affari	20:30 - 4 Di Sera	18:45 - La Ruota Della Fortuna	21:46 - La Banda Dei Babbi Natale - Parte
16:55 - Tg1	18:15 - Tg2	15:15 - TG3 LIS	21:25 - E' Sempre Cartabianca	19:42 - Tg5 - Anticipazione	22:51 - Tgcom24 Breaking News
17:05 - La vita in diretta	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	15:20 - Tg Parlamento	21:53 - Tgcom24 Breaking News	19:43 - La Ruota Della Fortuna	22:54 - Meteo.It
18:45 - L'Eredità	18:58 - Meteo 2	15:25 - Eccellenze Italiane	21:54 - Meteo.It	19:57 - Tg5 Prima Pagina	22:57 - La Banda Dei Babbi Natale - Parte
20:00 - Tg1	19:00 - N.C.I.S. St 18 Ep 15 - Spazzati via	16:10 - Geo	21:57 - Top Gun: Maverick - 2 Parte	20:00 - Tg5	23:50 - Fuga Da Reuma Park - 1 Parte
20:30 - Cinque Minuti	19:42 - N.C.I.S. St 18 Ep 16 - Regola 91	19:00 - Tg3	00:26 - Coach Carter - 1 Parte	20:38 - Meteo.It	00:40 - Tgcom24 Breaking News
20:35 - affari tuoi	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	00:24 - Meteo.It	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	00:43 - Meteo.It
21:30 - Libera St 1 Ep 7 - In dubio pro reo	21:00 - TG2 Post	19:51 - Tg Regione	00:58 - Tgcom24 Breaking News	21:21 - Top Gun: Maverick - 1 Parte	00:46 - Fuga Da Reuma Park - 2 Parte
22:30 - Libera St 1 Ep 8 - Lex aequa omnia est	21:20 - Belve	20:00 - Blob	00:59 - Meteo.It	21:53 - Tgcom24 Breaking News	01:50 - Studio Aperto - La Giornata
23:30 - Porta a porta	23:35 - Sanremo Giovani	20:15 - Nuovi Eroi	01:02 - Coach Carter - 2 Parte	21:54 - Meteo.It	02:02 - Sport Mediaset - La Giornata
23:55 - Tg1	01:24 - Meteo 2	20:40 - Il cavallo e la torre	03:00 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	21:57 - Top Gun: Maverick - 2 Parte	02:17 - Cose Di Questo Mondo
00:00 - Porta a porta	01:25 - I Lunatici	20:50 - Un posto al sole	03:47 - Ciak Speciale '24 - Cortina Express	23:50 - Tg5 - Notte	04:42 - Miami Vice - Una Storia Di Boxe - li Parte
01:15 - Sottovoce	02:30 - Appuntamento al cinema	21:20 - Amore Criminale	03:50 - Uomini E Donne	00:24 - Meteo.It	05:29 - A-Team - Il Mistero Della Mucca Maltese
01:45 - Che tempo fa	02:35 - Casa Italia	23:30 - Sopravvissute	05:12 - Soap	00:59 - Meteo.It	
01:50 - Rai - News	04:15 - Bull	00:00 - Tg3 Linea Notte		01:02 - Coach Carter - 2 Parte	
	04:59 - Bull St 6 Ep 4 - Il peso della corona	01:00 - Meteo 3		01:02 - Coach Carter - 2 Parte	
	05:40 - Piloti	01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento		03:00 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	
		01:15 - Protestantesimo		03:47 - Ciak Speciale '24 - Cortina Express	
		01:45 - Sulla via di Damasco		03:50 - Uomini E Donne	
		02:20 - Rai - News		05:12 - Soap	

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



# Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



## Grande sala interna



## FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata  
**GRANDE GONFIABILE**  
percorso con palline



## LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi  
**PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI**

*Menu con ampia scelta e ottimi prezzi*



## PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna  
**SOLO FESTE PER ADULTI**  
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone